

Resoconto intermedio di gestione
al 31 marzo 2013



POWER

Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013

Indice

La nostra missione | **4**

Premessa | **6**

Sintesi dei risultati | **10**

Risultati economici per area di attività | **14**

> Mercato | **15**

> Generazione ed Energy Management | **16**

> Infrastrutture e Reti | **18**

> Iberia e America Latina | **19**

> Internazionale | **23**

> Energie Rinnovabili | **26**

> Altro, elisioni e rettifiche | **28**

Analisi della struttura patrimoniale del Gruppo | **29**

Analisi della struttura finanziaria del Gruppo | **30**

Fatti di rilievo del primo trimestre 2013 | **33**

Scenario di riferimento | **35**

Aspetti normativi e tariffari | **39**

Prevedibile evoluzione della gestione | **45**

Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 31 marzo 2013

Conto economico consolidato sintetico | **47**

Prospetto dell'utile consolidato complessivo
rilevato nel periodo | **48**

Situazione patrimoniale consolidata sintetica | **49**

Prospetto delle variazioni del patrimonio
netto consolidato | **50**

Rendiconto finanziario consolidato sintetico | **52**

Note illustrative al Bilancio consolidato trimestrale
abbreviato al 31 marzo 2013 | **53**

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari | **75**

Relazione della Società di revisione | **76**

La nostra missione

In Enel abbiamo la missione
di **generare e distribuire valore**
nel mercato internazionale dell'energia,
a vantaggio delle esigenze dei clienti, dell'investimento
degli azionisti,
della competitività dei Paesi in cui operiamo
e delle aspettative di tutti quelli che lavorano con noi.

Enel opera **al servizio delle comunità**,
nel rispetto dell'ambiente
e della sicurezza delle persone,
con l'impegno di assicurare
alle prossime generazioni un mondo migliore.



Premessa

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 è stato redatto in osservanza a quanto disposto dall'art. 154 ter, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e in conformità ai criteri di rilevazione e di misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS* e *International Financial Reporting Standards - IFRS*), emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni

emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura del periodo. Per una trattazione più completa dei principi contabili e per i criteri di valutazione applicati si rinvia alla successiva Nota 1 nelle Note illustrative al Bilancio consolidato trimestrale abbreviato.

Definizione degli indicatori di *performance*

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo, nel presente Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di *performance*" non previsti dai principi contabili IFRS-EU. In linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005, nel seguito sono forniti i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

Margine operativo lordo: rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti e perdite di valore".

Attività immobilizzate nette: determinate quale differenza tra le "Attività non correnti" e le "Passività non correnti" a esclusione:

- > delle "Attività per imposte anticipate";
- > dei "Titoli detenuti sino a scadenza (*held to maturity*), degli "Investimenti finanziari in fondi o gestioni patrimoniali valutati al *fair value* con imputazione a Conto economico (*fair value through profit or loss*)", dei "Titoli disponibili per la vendita (*available for sale*)", dei "Crediti finanziari diversi";
- > dei "Finanziamenti a lungo termine";
- > del "TFR e altri benefici ai dipendenti";
- > dei "Fondi rischi e oneri futuri";
- > delle "Passività per imposte differite".

Capitale circolante netto: definito quale differenza tra le "Attività correnti" e le "Passività correnti" a esclusione:

- > della "Quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine", dei "Crediti per anticipazioni di *factoring*", dei "Titoli", dei "Crediti finanziari e *cash collateral*" e degli "Altri crediti finanziari";
- > delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
- > dei "Finanziamenti a breve termine" e delle "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine".

Attività nette possedute per la vendita: definite come somma algebrica delle "Attività possedute per la vendita" e delle "Passività possedute per la vendita".

Capitale investito netto: determinato quale somma algebrica delle "Attività immobilizzate nette" e del "Capitale circolante netto", dei fondi non precedentemente considerati, delle "Passività per imposte differite" e delle "Attività per imposte anticipate", nonché delle "Attività nette possedute per la vendita".

Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato dai "Finanziamenti a lungo termine", dalle quote correnti a essi riferiti, dai "Finanziamenti a breve termine", al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e delle "Attività finanziarie correnti" e "non correnti" non precedentemen-

te considerate nella definizione degli altri indicatori di *performance* patrimoniale. Più in generale, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Enel è determinato conformemente a quanto previsto nel paragrafo 127 delle rac-

comandazioni CESR/05-054b, attuative del Regolamento 809/2004/CE e in linea con le disposizioni CONSOB del 26 luglio 2007 per la definizione della posizione finanziaria netta, dedotti i crediti finanziari e i titoli non correnti.

Modello organizzativo di Enel

A partire dal mese di febbraio 2012 il Gruppo ha adottato un modello operativo basato sul seguente assetto organizzativo:

- > Funzioni di *Holding*, responsabili di guidare e controllare le attività strategiche per l'intero Gruppo;
- > Funzioni di *Global Service*, con la responsabilità di fornire servizi per il Gruppo massimizzando le sinergie e le economie di scala;
- > Linee di *business*, rappresentate da sei Divisioni, cui si affiancano le Funzioni **Upstream Gas** (che persegue la realizzazione di un'integrazione verticale selettiva che aumenti la competitività, la sicurezza e la flessibilità degli approvvigionamenti strategici a copertura del fabbisogno di gas di Enel) e **Carbon Strategy** (operante nei mercati mondiali dei titoli di CO₂).

Con riguardo alle Divisioni, sono di seguito evidenziate le attività effettuate da ciascuna di esse.

La **Divisione Generazione, Energy Management e Mercato Italia** opera attraverso:

- > la produzione e vendita di energia elettrica:
 - da generazione da impianti termoelettrici e idroelettrici programmabili sul territorio italiano (tramite Enel Produzione, Hydro Dolomiti Enel, SE Hydropower, SF Energy ed ENergy Hydro Piave) e in Belgio con l'impianto termoelettrico di Marcinelle gestito, tramite un *tolling agreement*, da Enel Trade;
 - da *trading* sui mercati internazionali e in Italia, principalmente tramite Enel Trade, Enel Trade Romania, Enel Trade d.o.o. (Croazia) ed Enel Trade Serbia;
- > l'approvvigionamento per tutte le esigenze del Gruppo e la vendita di prodotti energetici, tra cui il gas naturale a clienti "distributori", tramite Enel Trade;
- > lo sviluppo di impianti di rigassificazione (Nuove Energie) e stoccaggio (Enel Stoccaggi) di gas naturale;
- > le attività commerciali in Italia con l'obiettivo di sviluppare un'offerta integrata di prodotti e di servizi per il mercato finale dell'energia elettrica e del gas. In particolare, si occupa della vendita di energia elettrica sul

mercato regolato (Enel Servizio Elettrico) e della vendita di energia elettrica sul mercato libero e della vendita di gas naturale alla clientela finale (Enel Energia).

Alla **Divisione Infrastrutture e Reti** è prevalentemente demandata la gestione della distribuzione di energia elettrica (Enel Distribuzione) e dell'illuminazione pubblica e artistica (Enel Sole), entrambe in Italia.

La **Divisione Iberia e America Latina** ha la missione di sviluppare la presenza e coordinare le attività del Gruppo Enel nei mercati dell'energia elettrica e del gas in Spagna, Portogallo e America Latina. In particolare, le aree geografiche in cui la Divisione opera sono le seguenti:

- > Europa, con attività di generazione, distribuzione e vendita di energia elettrica e di vendita di gas naturale in Spagna e Portogallo;
- > America Latina, con attività di generazione, distribuzione e vendita di energia elettrica in Cile, Brasile, Perù, Argentina e Colombia.

La **Divisione Internazionale** supporta la strategia di crescita internazionale del Gruppo Enel, consolidando la gestione e integrazione delle attività estere non rientranti nel mercato iberico e nel mercato latinoamericano, monitorando e sviluppando le opportunità di *business* che si presenteranno sui mercati dell'energia elettrica e dei combustibili.

Le principali aree geografiche nelle quali la Divisione svolge le sue attività sono:

- > Europa centrale, con attività di vendita di energia elettrica in Francia (Enel France), attività di generazione in Slovacchia (Slovenské elektrárne), gestione di impianti termoelettrici in Belgio (Marcinelle Energie);
- > Europa sud-orientale, con attività di sviluppo di capacità di generazione (Enel Productie) e di distribuzione e vendita di energia elettrica e di supporto in Romania (Enel Distributie Banat, Enel Distributie Dobrogea, Enel Energie, Enel Distributie Muntenia, Enel Energie Mun-

tenia, Enel Romania ed Enel Servizi Comune), nonché di sviluppo di impianti termoelettrici in Grecia (Enelco);

- > Russia, con attività di *trading* e vendita di energia elettrica (RusEnergosbyt), generazione e vendita di energia elettrica (Enel OGK-5) e di supporto (Enel Rus) nella Federazione Russa.

La **Divisione Energie Rinnovabili** ha la missione di sviluppare e gestire le attività di generazione dell'energia da fonti rinnovabili, garantendone l'integrazione in coerenza con le strategie del Gruppo Enel. Le aree geografiche nelle quali la Divisione svolge le sue attività sono:

- > Italia e resto d'Europa, con attività di generazione da impianti idroelettrici non programmabili, da impianti geotermici, eolici e solari in Italia (Enel Green Power e altre società minori), Grecia (Enel Green Power Hellas), Francia (Enel Green Power France), Romania (Enel Green Power Romania) e Bulgaria (Enel Green Power Bulgaria), nonché attività di impiantistica e *franchising* in Italia (Enel.si);
- > Iberia e America Latina, con attività di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Spagna e Portogallo (Enel Green Power España) e in America Latina (attraverso varie società);
- > Nord America, con attività di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili (Enel Green Power North America).

La **Divisione Ingegneria e Ricerca** (già Ingegneria e Innovazione) ha la missione di gestire per il Gruppo i processi di ingegneria relativi allo sviluppo e alla realizzazio-

ne di impianti di generazione (convenzionale e nucleare) garantendo il conseguimento della qualità, nel rispetto dei tempi e degli obiettivi economici. Inoltre, si occupa di gestire le attività di ricerca individuate nel processo di gestione dell'innovazione, con un *focus* sulla ricerca strategica e sullo *scouting* tecnologico.

Nel presente Resoconto intermedio di gestione, i risultati per settore di attività sono commentati seguendo l'assetto organizzativo operativo sopra descritto e tenendo conto di quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS 8 in termini di "*management approach*". In tale contesto, i risultati della Divisione Generazione, Energy Management e Mercato Italia sono rappresentati separatamente tra quanto attribuibile all'attività di generazione ed *energy management* rispetto a quanto attribuibile all'attività di commercializzazione dell'energia elettrica nel mercato italiano, in linea con quanto esposto nei periodi precedenti e secondo la modalità in cui sono articolati i *report* interni al *top management*.

Inoltre, si è anche tenuto conto della possibilità di semplificazione espositiva derivante dai limiti di significatività stabiliti dal medesimo principio contabile internazionale e, pertanto, la voce "Altro, elisioni e rettifiche", oltre a includere gli effetti derivanti dalla elisione dei rapporti economici intersettoriali, accoglie i dati relativi alla *Holding Enel SpA*, all'area "Servizi e Altre attività", alla Divisione "Ingegneria e Ricerca", nonché alle attività della Funzione Upstream Gas.

Rideterminazione dei dati di Stato patrimoniale e di Conto economico

Nel primo trimestre 2013, in seguito all'applicazione a partire dal 1° gennaio 2013, con efficacia retrospettiva, della nuova versione del principio contabile internazionale IAS 19 *Revised* - Benefici per i dipendenti, le voci patrimoniali del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 ed economiche del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012 inerenti alla contabilizzazione dei benefici rientranti nell'applicazione di tale principio sono state rideterminate (*restated*) e ripresentate ai soli fini comparativi. Inoltre, a fine 2012 il Gruppo ha adottato un nuovo criterio di

contabilizzazione dei certificati di efficienza energetica (TEE) che ha comportato la rilevazione a Conto economico dell'onere complessivo per l'adempimento dell'obbligo di efficienza energetica nel periodo contabile di riferimento della *compliance*, accertando l'eventuale onere relativo ai certificati non disponibili alla fine del periodo stesso (c.d. "*deficit*").

Per maggiori dettagli circa gli effetti di tali rideterminazioni, si rinvia alla successiva Nota 2 delle Note illustrative al Bilancio consolidato trimestrale abbreviato.

Nelle tabelle seguenti sono evidenziati gli effetti del sopra citato *restatement*, limitatamente al margine operativo lordo e al risultato operativo del primo trimestre 2012.

Milioni di euro	1° trimestre		1° trimestre	
	2012	Effetto IAS 19R	Nuova policy TEE	2012 restated
Mercato	176	-	-	176
Generazione ed Energy Management	448	-	-	448
Infrastrutture e Reti	954	-	(60)	894
Iberia e America Latina	1.881	15	-	1.896
Internazionale	423	-	-	423
Energie Rinnovabili	379	-	-	379
Altro, elisioni e rettifiche	41	-	-	41
Totale	4.302	15	(60)	4.257

Milioni di euro	1° trimestre		1° trimestre	
	2012	Effetto IAS 19R	Nuova policy TEE	2012 restated
Mercato	94	-	-	94
Generazione ed Energy Management	296	-	-	296
Infrastrutture e Reti	724	-	(58)	666
Iberia e America Latina	1.172	15	-	1.187
Internazionale	335	-	-	335
Energie Rinnovabili	266	-	-	266
Altro, elisioni e rettifiche	15	-	-	15
Totale	2.902	15	(58)	2.859

Sintesi dei risultati

Dati economici, patrimoniali e finanziari

Milioni di euro	1° trimestre	
	2013	2012 <i>restated</i>
Ricavi	20.885	21.193
Margine operativo lordo	4.077	4.257
Risultato operativo	2.554	2.859
Risultato netto del Gruppo e di terzi	1.173	1.475
Risultato netto del Gruppo	852	1.154
Risultato netto del Gruppo per azione in essere alla fine del periodo (euro)	0,09	0,12
Capitale investito netto	98.720	95.026 ⁽¹⁾
Indebitamento finanziario netto	43.291	42.948 ⁽¹⁾
Patrimonio netto (incluse quote di terzi)	55.429	52.078 ⁽¹⁾
Patrimonio netto del Gruppo per azione in essere alla fine del periodo (euro)	3,94	3,91 ⁽¹⁾
Cash flow da attività operativa	(925)	67
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	1.045	1.314

(1) Al 31 dicembre 2012.

I ricavi dei primi tre mesi del 2013 sono pari a 20.885 milioni di euro, con un decremento di 308 milioni di euro (-1,5%) rispetto all'analogo periodo del 2012. La variazione negativa è sostanzialmente riferibile ai minori ricavi da

vendita di energia elettrica ai clienti finali, solo parzialmente compensati dall'incremento dei ricavi da trasporto e da vendita all'ingrosso di energia elettrica.

Milioni di euro	1° trimestre			
	2013	2012 <i>restated</i>	Variazioni	
Mercato	4.933	5.325	(392)	-7,4%
Generazione ed Energy Management	6.500	6.035	465	7,7%
Infrastrutture e Reti	1.853	1.806	47	2,6%
Iberia e America Latina	8.025	8.491	(466)	-5,5%
Internazionale	2.038	2.300	(262)	-11,4%
Energie Rinnovabili	718	605	113	18,7%
Altro, elisioni e rettifiche	(3.182)	(3.369)	187	5,6%
Totale	20.885	21.193	(308)	-1,5%

Il margine operativo lordo del primo trimestre 2013, pari a 4.077 milioni di euro, segna una contrazione di 180

milioni di euro (-4,2%) rispetto all'analogo periodo del 2012 e riflette, in misura prevalente, la riduzione del

margine di generazione in Italia e Spagna, parzialmente compensata dal contributo positivo della distribuzione

e vendita di energia elettrica in Italia e della Divisione Energie Rinnovabili.

Milioni di euro		1° trimestre		
	2013	2012 <i>restated</i>	Variazioni	
Mercato	240	176	64	36,4%
Generazione ed Energy Management	304	448	(144)	-32,1%
Infrastrutture e Reti	958	894	64	7,2%
Iberia e America Latina	1.684	1.896	(212)	-11,2%
Internazionale	389	423	(34)	-8,0%
Energie Rinnovabili	478	379	99	26,1%
Altro, elisioni e rettifiche	24	41	(17)	-41,5%
Totale	4.077	4.257	(180)	-4,2%

Il *risultato operativo* del primo trimestre 2013 ammonta a 2.554 milioni di euro, in diminuzione di 305 milioni di euro (-10,7%) rispetto all'analogo periodo del 2012, scon-

tando maggiori ammortamenti e perdite di valore per 125 milioni di euro.

Milioni di euro		1° trimestre		
	2013	2012 <i>restated</i>	Variazioni	
Mercato	81	94	(13)	-13,8%
Generazione ed Energy Management	201	296	(95)	-32,1%
Infrastrutture e Reti	718	666	52	7,8%
Iberia e America Latina	956	1.187	(231)	-19,5%
Internazionale	255	335	(80)	-23,9%
Energie Rinnovabili	348	266	82	30,8%
Altro, elisioni e rettifiche	(5)	15	(20)	-133,3%
Totale	2.554	2.859	(305)	-10,7%

Il *risultato netto del Gruppo* del primo trimestre 2013 ammonta a 852 milioni di euro, con una riduzione di 302 milioni di euro (-26,2%) rispetto all'analogo periodo del 2012 che riflette in larga parte il decremento sopra citato del risultato operativo. In particolare, se si esclude dal risultato netto del primo trimestre 2012 il provento derivante dalla cessione della quota del 5,1% del capitale di Terna, incluso nei proventi finanziari (per 185 milioni di euro) e soggetto a un regime fiscale di sostanziale esenzione, il risultato netto del Gruppo è in diminuzione di 121 milioni di euro (-12,4%).

L'*indebitamento finanziario netto* al 31 marzo 2013 è pari

a 43.291 milioni di euro, in aumento di 343 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012. In particolare, gli effetti positivi derivanti dall'aumento di capitale della controllata cilena Enersis sono stati più che compensati dal fabbisogno generato dalla gestione ordinaria e dagli investimenti del periodo. Al 31 marzo 2013, l'indebitamento finanziario netto presenta un'incidenza sul patrimonio netto di 0,78 (0,82 al 31 dicembre 2012).

Gli *investimenti*, pari a 1.045 milioni di euro nel primo trimestre 2013, evidenziano un calo del 20,5%. Tale andamento, comune a quasi tutte le Divisioni, è conseguenza della politica di ottimizzazione degli investimenti adottata dal Gruppo.

Milioni di euro

1° trimestre

	2013	2012 <i>restated</i>	Variazioni	
Mercato	3	3	-	-
Generazione ed Energy Management	47	34	13	38,2%
Infrastrutture e Reti	223	309	(86)	-27,8%
Iberia e America Latina ⁽¹⁾	323	356	(33)	-9,3%
Internazionale	179	262	(83)	-31,7%
Energie Rinnovabili	261	275	(14)	-5,1%
Altro, elisioni e rettifiche ⁽²⁾	9	75	(66)	-88,0%
Totale	1.045	1.314	(269)	-20,5%

(1) Il dato del primo trimestre 2012 non includeva 21 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

(2) Il dato del primo trimestre 2012 non includeva 1 milione di euro riferito al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

Dati operativi

1° trimestre

	2013			2012		
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
Energia netta prodotta da Enel (TWh)	17,4	53,5	70,9	19,7	58,1	77,8
Energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel (TWh) ⁽¹⁾	58,3	43,6	101,9	61,1	44,9	106,0
Energia venduta da Enel (TWh) ⁽²⁾	24,7	52,0	76,7	27,0	55,5	82,5
Vendite di gas alla clientela finale (miliardi di m ³)	2,0	1,4	3,4	2,1	1,3	3,4
Dipendenti alla fine del periodo (n.) ⁽³⁾	36.259	37.545	73.804	36.205	37.497	73.702 ⁽⁴⁾

(1) Il dato del primo trimestre 2012 tiene conto di una più puntuale determinazione delle quantità trasportate.

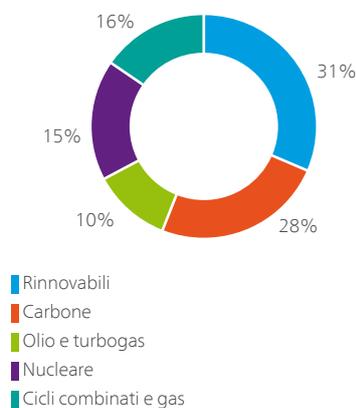
(2) Escluse cessioni ai rivenditori.

(3) Include 37 unità riferite alle attività classificate come "possedute per la vendita", sia al 31 marzo 2013 sia al 31 dicembre 2012.

(4) Al 31 dicembre 2012.

La *produzione netta* di Enel nel primo trimestre 2013 è complessivamente pari a 70,9 TWh, in calo dell'8,9% rispetto all'analogo periodo del 2012. In particolare, il calo della domanda riscontrato nei mercati maturi, il maggior peso acquisito da parte delle fonti rinnovabili nel *mix* di generazione in tali mercati e le condizioni atmosferiche favorevoli alla generazione da fonte idroelettrica hanno contribuito al forte decremento della produzione termoelettrica convenzionale (-9,9 TWh, pari al -20,8%). Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'incremento della generazione da fonte idroelettrica (+2,6 TWh) ed eolica (+1,0 TWh) che hanno beneficiato, oltre che delle citate favorevoli condizioni di idraulicità, anche dell'entrata in esercizio di alcuni impianti della Divisione Energie Rinnovabili.

Energia elettrica netta prodotta per fonte (primo trimestre 2013)



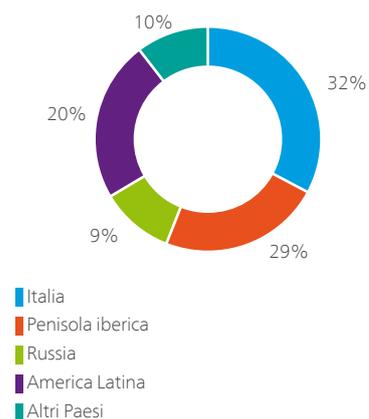
L'energia trasportata da Enel nel primo trimestre 2013 è complessivamente pari a 101,9 TWh, con un decremento di 4,1 TWh (-3,9%) che riflette sostanzialmente l'andamento della richiesta sulla rete nazionale e degli altri Paesi in cui Enel opera.

L'energia venduta da Enel nel primo trimestre 2013 si attesta a 76,7 TWh, con un decremento di 5,8 TWh (-7,0%) che risente prevalentemente delle minori vendite in Italia (-2,3 TWh) e Spagna (-2,2 TWh), conseguenti al calo della domanda nei due Paesi. A tali effetti si associa il decremento delle vendite di energia elettrica in Francia (-1,3 TWh), dovuto alla riduzione dei volumi di capacità disponibili in seguito all'uscita del Gruppo Enel dal progetto Flamanville 3 avvenuta a fine 2012.

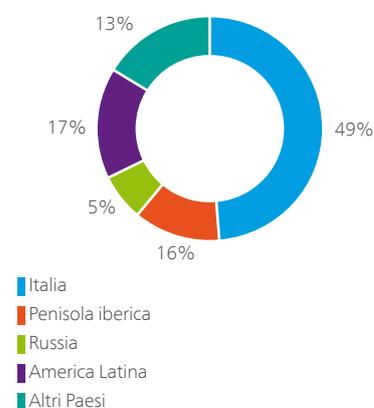
Il gas venduto nel primo trimestre 2013 è pari a 3,4 miliardi di metri cubi, in linea con quanto venduto nell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Il personale del Gruppo Enel al 31 marzo 2013 è pari a 73.804 dipendenti, di cui il 51% impegnato nelle società del Gruppo con sede all'estero. La variazione del trimestre (+102 unità) è da riferirsi al saldo attivo tra assunzioni e cessazioni (+75 unità), cui si aggiunge l'effetto della variazione di perimetro (27 unità) relativa all'acquisizione del 50% di PowerCrop, che ha comportato il consolidamento proporzionale della società nell'ambito della Divisione Energie Rinnovabili.

Energia elettrica venduta per area geografica (primo trimestre 2013)



Dipendenti per area geografica (al 31 marzo 2013)



Risultati economici per area di attività

La rappresentazione dei risultati economici per area di attività è effettuata in base all'approccio utilizzato dal *management* per monitorare le *performance* del Gruppo nei

due periodi messi a confronto, tenuto conto del modello operativo adottato dal Gruppo citato in precedenza.

Risultati per area di attività del primo trimestre 2013 e 2012

Primo trimestre 2013 ⁽¹⁾

Milioni di euro	Mercato	GEM	Infr. e Reti	Iberia e America Latina	Intern.le	Energie Rinnov.	Altro, elisioni e rettifiche	Totale
Ricavi verso terzi	4.889	4.786	725	8.009	1.870	589	17	20.885
Ricavi intersettoriali	44	1.714	1.128	16	168	129	(3.199)	-
Totale ricavi	4.933	6.500	1.853	8.025	2.038	718	(3.182)	20.885
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio <i>commodity</i>	(26)	(20)	-	(106)	(10)	6	-	(156)
Margine operativo lordo	240	304	958	1.684	389	478	24	4.077
Ammortamenti e perdite di valore	159	103	240	728	134	130	29	1.523
Risultato operativo	81	201	718	956	255	348	(5)	2.554
Investimenti	3	47	223	323	179	261	9	1.045

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri. Analoga metodologia è stata applicata agli altri proventi e ai costi del periodo.

Primo trimestre 2012 *restated* ⁽¹⁾⁽²⁾

Milioni di euro	Mercato	GEM	Infr. e Reti	Iberia e America Latina	Intern.le	Energie Rinnov.	Altro, elisioni e rettifiche	Totale
Ricavi verso terzi	5.288	4.127	651	8.457	2.127	519	24	21.193
Ricavi intersettoriali	37	1.908	1.155	34	173	86	(3.393)	-
Totale ricavi	5.325	6.035	1.806	8.491	2.300	605	(3.369)	21.193
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio <i>commodity</i>	32	78	-	(1)	47	(6)	-	150
Margine operativo lordo	176	448	894	1.896	423	379	41	4.257
Ammortamenti e perdite di valore	82	152	228	709	88	113	26	1.398
Risultato operativo	94	296	666	1.187	335	266	15	2.859
Investimenti	3	34	309	356 ⁽³⁾	262	275	75 ⁽⁴⁾	1.314

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri. Analoga metodologia è stata applicata agli altri proventi e ai costi del periodo.

(2) I dati sono stati rideterminati (*restated*) per effetto del cambiamento, con efficacia retroattiva, del trattamento contabile dei "Benefici ai dipendenti - IAS 19 Revised", nonché della *policy* contabile utilizzata per i Titoli di Efficienza Energetica. Per maggiori dettagli, si rinvia alla successiva Nota 2 nelle Note illustrative al Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 31 marzo 2013.

(3) Il dato non include 21 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

(4) Il dato non include 1 milione di euro riferito al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

Mercato

Dati operativi

Vendite di energia elettrica

Milioni di kWh	1° trimestre			
	2013	2012	Variazioni	
Mercato libero:				
- clienti <i>mass market</i>	6.704	7.000	(296)	-4,2%
- clienti <i>business</i> ⁽¹⁾	2.265	3.248	(983)	-30,3%
- clienti in regime di salvaguardia	477	483	(6)	-1,2%
Totale mercato libero	9.446	10.731	(1.285)	-12,0%
Mercato regolato:				
- clienti in regime di maggior tutela	15.121	16.177	(1.056)	-6,5%
TOTALE	24.567	26.908	(2.341)	-8,7%

(1) Forniture a clienti "large" ed energivori (consumi annui maggiori di 1 GWh).

L'energia venduta nel primo trimestre 2013 è pari a 24.567 milioni di kWh, in diminuzione di 2.341 milioni di kWh rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. Tale decremento, oltre a riflettere la debolezza della domanda nel

mercato libero, sia per la clientela *mass market* sia per quella *business*, connessa al peggioramento delle condizioni economiche in Italia, è riferibile al continuo passaggio al mercato libero di clienti precedentemente serviti in regime regolato.

Vendite di gas naturale

Milioni di m ³	1° trimestre			
	2013	2012	Variazioni	
Clienti <i>mass market</i> ⁽¹⁾	1.750	1.771	(21)	-1,2%
Clienti <i>business</i>	246	323	(77)	-23,8%
Totale	1.996	2.094	(98)	-4,7%

(1) Include clienti residenziali e *microbusiness*.

Il gas venduto nel primo trimestre 2013 è pari a 1.996 milioni di metri cubi, in diminuzione di 98 milioni di metri cubi rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Risultati economici

Milioni di euro	1° trimestre		
	2013	2012 restated	Variazione
Ricavi	4.933	5.325	(392)
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio <i>commodity</i>	(26)	32	(58)
<i>Margine operativo lordo</i>	240	176	64
Risultato operativo	81	94	(13)
Dipendenti a fine periodo (n.)	3.689	3.674 ⁽¹⁾	15
Investimenti	3	3	-

(1) Al 31 dicembre 2012.

I **ricavi** del primo trimestre 2013 ammontano a 4.933 milioni di euro, in diminuzione di 392 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2012 (-7,4%), in conseguenza dei principali seguenti fattori:

- > minori ricavi sul mercato regolato dell'energia elettrica per 350 milioni di euro, connessi essenzialmente alla riduzione dei ricavi tariffari a copertura dei costi di generazione e al decremento delle quantità vendute (-1,1 TWh), i cui effetti sono stati solo parzialmente compensati dall'incremento dei ricavi riconosciuti per il servizio di commercializzazione e dalla rilevazione, nei due periodi a confronto, di talune partite pregresse con saldo netto positivo pari a 8 milioni di euro;
- > minori ricavi sul mercato libero dell'energia elettrica per 75 milioni di euro, da riferire sostanzialmente al decremento delle quantità vendute (-1,3 TWh);
- > maggiori ricavi per vendite di gas naturale a clienti finali per 37 milioni di euro, prevalentemente correlabili all'incremento dei prezzi medi di vendita che riflette, oltre che le normali dinamiche di mercato, gli adeguamenti positivi della componente relativa alla vendita al dettaglio (QVD).

Il **marginale operativo lordo** del primo trimestre 2013 si attesta a 240 milioni di euro, in aumento di 64 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2012 (+36,4%).

In particolare, la variazione è riferibile:

- > a un incremento del margine sul mercato libero dell'energia elettrica e del gas per 41 milioni di euro, dovuto alla crescita della marginalità unitaria, che ha più che compensato i maggiori costi correlati essenzialmente all'acquisizione di nuovi clienti;
- > all'incremento del margine sul mercato regolato dell'energia elettrica per 23 milioni di euro, da riferire prevalentemente al miglioramento del margine energia conseguente ai citati maggiori ricavi riconosciuti per il servizio di commercializzazione e alla riduzione dei costi operativi, che hanno più che compensato l'effetto della riduzione dei clienti serviti.

Il **risultato operativo** del primo trimestre 2013 è pari a 81 milioni di euro, in diminuzione di 13 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2012. Tale andamento risente di maggiori perdite di valore per 77 milioni di euro, relative esclusivamente ad adeguamenti di valore effettuati sui crediti commerciali.

Investimenti

Gli **investimenti** ammontano a 3 milioni di euro e mostrano un andamento in linea con il valore registrato nel primo trimestre 2012.

Generazione ed Energy Management

Dati operativi

Produzione netta di energia elettrica

Milioni di kWh	1° trimestre			
	2013	2012	Variazioni	
Termoelettrica	10.944	14.791	(3.847)	-26,0%
Idroelettrica	3.787	2.428	1.359	56,0%
Altre fonti	1	2	(1)	-50,0%
Totale produzione netta	14.732	17.221	(2.489)	-14,5%
- di cui Italia	14.225	17.221	(2.996)	-17,4%
- di cui Belgio	507	-	507	-

Nel primo trimestre 2013 la produzione netta di energia elettrica della Divisione ammonta a 14.732 milioni di kWh, registrando un decremento del 14,5% rispetto all'analogo periodo del 2012 (-2.489 milioni di kWh). La maggiore pro-

duzione idroelettrica per 1.359 milioni di kWh, connessa alle migliori condizioni di idraulicità del periodo, nonché la riduzione della domanda di energia elettrica e il sempre crescente peso delle fonti rinnovabili nel *mix* energetico hanno

comportato una riduzione della produzione termoelettrica in Italia per 4.354 milioni di kWh (-29,4%). Tali effetti sono stati solo in parte compensati dalla maggiore produzione

realizzata in Belgio a fronte dell'entrata in esercizio, avvenuta nel secondo trimestre 2012, dell'impianto di Marcinelle, gestito dalla Divisione attraverso un *tolling agreement*.

Contributi alla produzione termica lorda

Milioni di kWh	1° trimestre					
	2013		2012		Variazioni	
Olio combustibile pesante (S>0,25%)	96	0,8%	158	1,0%	(62)	-39,2%
Olio combustibile leggero (S<0,25%)	45	0,4%	321	2,0%	(276)	-86,0%
Totale olio combustibile	141	1,2%	479	3,0%	(338)	-70,6%
Gas naturale	2.488	21,1%	4.108	26,0%	(1.620)	-39,4%
Carbone	9.005	76,5%	11.120	70,3%	(2.115)	-19,0%
Altri combustibili	143	1,2%	109	0,7%	34	31,2%
Totale	11.777	100,0%	15.816	100,0%	(4.039)	-25,5%

La produzione termoelettrica lorda del primo trimestre del 2013 si attesta a 11.777 milioni di kWh, registrando un decremento di 4.039 milioni di kWh (-25,5%) rispetto al primo trimestre 2012. Il decremento ha riguardato tutte le principali tipologie di combustibili ed è sostanzialmente connesso, oltre che alla riduzione del peso della generazione convenzionale nel mercato italiano, al minor fabbisogno di energia elettrica

conseguente al rallentamento dell'economia nazionale.

In particolare, la riduzione della produzione da gas naturale è da riferire al minor impiego della materia prima negli impianti a ciclo combinato, mentre quella della produzione a carbone trova riscontro nell'indisponibilità degli impianti per attività di manutenzione della sezione 3 della centrale di Brindisi Sud.

Risultati economici

Milioni di euro	1° trimestre		
	2013	2012 restated	Variazione
Ricavi	6.500	6.035	465
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio <i>commodity</i>	(20)	78	(98)
Margine operativo lordo	304	448	(144)
Risultato operativo	201	296	(95)
Dipendenti a fine periodo (n.)	6.029	6.043 ⁽¹⁾	(14)
Investimenti	47	34	13

(1) Al 31 dicembre 2012.

I **ricavi** del primo trimestre 2013 ammontano a 6.500 milioni di euro, in aumento di 465 milioni di euro (+7,7%) rispetto all'analogo periodo del 2012. Tale incremento è prevalentemente riconducibile ai seguenti fattori:

> maggiori ricavi da vendita di energia elettrica per 469 milioni di euro, da riferire prevalentemente all'incremento dei ricavi per vendite sulla Borsa dell'energia elettrica per 669 milioni di euro (sostanzialmente connessi ai maggiori volumi intermediati), solo parzialmente compensati dai minori ricavi per vendita di energia elettrica

alle altre Divisioni del Gruppo (189 milioni di euro) e in particolare alla Divisione Mercato, che hanno sensibilmente risentito del calo generalizzato della domanda;

> maggiori ricavi per *trading* di combustibili pari a 200 milioni di euro, sostanzialmente attribuibili a operazioni su gas naturale (179 milioni di euro);

> minori ricavi per attività di *trading* nei mercati internazionali dell'energia elettrica per 167 milioni di euro, correlati essenzialmente alle minori quantità intermedie (-1,6 TWh).

Il **marginale operativo lordo** del primo trimestre 2013 si attesta a 304 milioni di euro, registrando un decremento di 144 milioni di euro (-32,1%) rispetto ai 448 milioni di euro del primo trimestre 2012. Tale decremento è sostanzialmente riconducibile:

- > alla riduzione del margine di generazione per 65 milioni di euro, riferibile essenzialmente ai minori volumi venduti di energia elettrica, solo parzialmente compensata dal maggior margine unitario connesso a un *mix* produttivo più vantaggioso in quanto caratterizzato da un maggiore utilizzo di impianti da fonte idroelettrica;
- > alla riduzione del margine da vendita e *trading* di gas naturale per 30 milioni di euro;
- > all'effetto netto negativo per 27 milioni di euro della misurazione al *fair value* degli strumenti di copertura del rischio *commodity* in essere a fine periodo.

Il **risultato operativo** si attesta a 201 milioni di euro e,

scontando minori ammortamenti e perdite di valore per 49 milioni di euro, risulta in diminuzione di 95 milioni di euro (-32,1%) rispetto ai 296 milioni di euro registrati nello stesso periodo del 2012. La riduzione degli ammortamenti è sostanzialmente connessa al termine della vita utile di alcuni impianti di produzione e alla rivisitazione delle vite utili dei beni prima considerati come gratuitamente devolvibili, avvenuta nel corso del 2012 a seguito dell'entrata in vigore della legge 134/2012.

Investimenti

Gli **investimenti** del primo trimestre 2013 ammontano a 47 milioni di euro, di cui 39 milioni di euro in impianti di produzione. I principali investimenti del primo trimestre 2013 riguardano attività di rifacimento e potenziamento di impianti già esistenti, nonché interventi obbligatori ai fini della tutela della sicurezza e dell'ambiente.

Infrastrutture e Reti

Dati operativi

Trasporto di energia elettrica

	1° trimestre		
	2013	2012	Variazioni
Energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel (milioni di kWh) ⁽¹⁾	58.330	61.099	(2.769) -4,5%

(1) Il dato del 2012 tiene conto di una più puntuale determinazione delle quantità trasportate.

L'energia trasportata sulla rete Enel in Italia nel primo trimestre 2013 registra un decremento di 2.769 milioni di kWh (-4,5%), passando da 61.099 milioni di kWh del pri-

mo trimestre 2012 a 58.330 del primo trimestre 2013. Tale variazione è sostanzialmente in linea con l'attuale debolezza della domanda di energia elettrica in Italia.

Risultati economici

Milioni di euro	1° trimestre		
	2013	2012 restated ⁽¹⁾	Variazione
Ricavi	1.853	1.806	47
Marginale operativo lordo	958	894	64
Risultato operativo	718	666	52
Dipendenti a fine periodo (n.)	18.637	18.632 ⁽²⁾	5
Investimenti	223	309	(86)

(1) I dati economici sono stati rideterminati (*restated*) per effetto del cambiamento, con efficacia retroattiva, della *policy* utilizzata per la rilevazione contabile dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE).

(2) Al 31 dicembre 2012.

I **ricavi** del primo trimestre 2013 ammontano a 1.853 milioni di euro, in aumento di 47 milioni di euro (+2,6%) rispetto a quanto registrato nell'analogo periodo dell'esercizio precedente. Tale variazione è connessa essenzialmente:

- > all'incremento dei ricavi tariffari per 94 milioni di euro, riferibile all'aggiornamento delle tariffe di distribuzione a seguito dell'applicazione della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) n. 122/13, nonché all'effetto sui ricavi derivante dall'aumento del numero dei clienti serviti e dalla rilevazione di partite pregresse, queste ultime con saldo netto positivo per 32 milioni di euro;
- > a minori contributi di allacciamento per 35 milioni di euro;
- > a minori ricavi per contributi e vendite effettuate relativamente ai Titoli di Efficienza Energetica (TEE) per complessivi 15 milioni di euro.

Il **margine operativo lordo** ammonta a 958 milioni di euro ed evidenzia un incremento di 64 milioni di euro (+7,2%) sostanzialmente riconducibile:

- > all'incremento del margine da trasporto di energia elettrica per 64 milioni di euro, dovuto principalmente all'aggiornamento delle tariffe di distribuzione conseguenti all'applicazione della citata delibera dell'AEEG, all'effetto positivo derivante dal diverso *mix* di clienti

serviti che ha visto incrementare la quota relativa alle linee di alta e media tensione, nonché alla rilevazione, nei due periodi a confronto, di partite pregresse relative a conguagli e revisioni di stime, il cui saldo netto è positivo per 33 milioni di euro;

- > al minor margine sui contributi di connessione per 33 milioni di euro;
- > al decremento dei costi operativi, che risente di minori accantonamenti netti al fondo rischi per vertenze e contenziosi.

Il **risultato operativo**, tenuto conto di ammortamenti e perdite di valore per 240 milioni di euro (228 milioni di euro nel primo trimestre del 2012), si attesta a 718 milioni di euro, in aumento di 52 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (+7,8%). L'incremento degli ammortamenti e perdite di valore è sostanzialmente riferito ai maggiori ammortamenti sugli impianti.

Investimenti

Gli **investimenti** del primo trimestre del 2013 ammontano a 223 milioni di euro registrando un decremento di 86 milioni di euro rispetto al valore registrato nell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Iberia e America Latina

Dati operativi

Produzione netta di energia elettrica

Milioni di kWh	1° trimestre			
	2013	2012	Variazioni	
Termoelettrica	15.449	20.370	(4.921)	-24,2%
Nucleare	6.785	7.276	(491)	-6,7%
Idroelettrica	9.884	9.307	577	6,2%
Eolica	45	31	14	45,2%
Totale produzione netta	32.163	36.984	(4.821)	-13,0%
- di cui Penisola iberica	16.622	21.328	(4.706)	-22,1%
- di cui Argentina	3.949	4.333	(384)	-8,9%
- di cui Brasile	1.246	963	283	29,4%
- di cui Cile	4.895	4.734	161	3,4%
- di cui Colombia	3.018	3.064	(46)	-1,5%
- di cui Perù	2.220	2.329	(109)	-4,7%
- di cui altri Paesi	213	233	(20)	-8,6%

La produzione netta del primo trimestre 2013 è pari a 32.163 milioni di kWh, con un decremento di 4.821 milioni di kWh rispetto all'analogo periodo del 2012.

Nel primo trimestre 2013, la produzione netta nella Penisola iberica si decrementa di 4.706 milioni di kWh principalmente per la minore produzione di carbone (-51,5%), quale conseguenza di una minore domanda e di una migliore condizione di idraulicità del periodo.

In America Latina la produzione netta di energia elettrica registra un decremento di 95 milioni di kWh, prevalentemente per effetto della minore produzione idroelettrica in Brasile, Colombia e Cile, connessa alle peggiori condizioni idrologiche. Tale effetto è parzialmente compensato dall'incremento della produzione termoelettrica in Cile, conseguente all'entrata in esercizio del nuovo impianto Bocamina II, e in Brasile, a seguito di alcuni vincoli dell'Autorità posti sulla generazione da fonte idroelettrica.

Contributi alla produzione termica lorda

Milioni di kWh	1° trimestre					
	2013		2012		Variazioni	
Olio combustibile pesante (S>0,25%)	1.633	7,1%	1.836	6,3%	(203)	-11,1%
Gas naturale	7.331	32,0%	8.672	29,8%	(1.341)	-15,5%
Carbone	5.871	25,6%	9.936	34,1%	(4.065)	-40,9%
Combustibile nucleare	7.064	30,8%	7.589	26,1%	(525)	-6,9%
Altri combustibili	1.014	4,5%	1.084	3,7%	(70)	-6,5%
Totale	22.913	100,0%	29.117	100,0%	(6.204)	-21,3%

La produzione termica lorda nel primo trimestre 2013 è pari a 22.913 milioni di kWh e registra un decremento di 6.204 milioni di kWh rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente per effetto del minore utilizzo delle centrali a carbone (-51,5%) e a gas in Spagna, in conseguenza della maggiore idraulicità del sistema e della mag-

giore produzione da fonte eolica.

In America Latina, nonostante una riduzione rilevata nel primo trimestre 2013, la produzione da gas naturale continua a essere la tecnologia predominante anche se si evidenzia l'incremento della produzione da carbone per effetto della citata entrata in esercizio dell'impianto di Bocamina II.

Trasporto di energia elettrica

Milioni di kWh	1° trimestre			
	2013	2012	Variazioni	
Energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel	39.962	41.181	(1.219) -3,0%	
- di cui Penisola iberica	24.803	26.219	(1.416) -5,4%	
- di cui Argentina	3.603	3.728	(125) -3,4%	
- di cui Brasile	4.775	4.517	258 5,7%	
- di cui Cile	3.160	3.109	51 1,6%	
- di cui Colombia	1.996	2.013	(17) -0,8%	
- di cui Perù	1.625	1.596	29 1,8%	

L'energia trasportata, nel primo trimestre 2013, è pari a 39.962 milioni di kWh e registra un decremento di 1.219 milioni di kWh, dovuto essenzialmente alla minore energia

distribuita in Europa (-5,4%) per effetto della riduzione della domanda, parzialmente compensata da un incremento in America Latina (+1,3%) e in particolar modo in Brasile e Cile.

Vendita di energia elettrica

Milioni di kWh	1° trimestre			
	2013	2012	Variazioni	
Mercato libero	26.074	28.667	(2.593)	-9,0%
Mercato regolato	13.636	13.022	614	4,7%
Totale	39.710	41.689	(1.979)	-4,7%
- di cui Penisola iberica	24.552	26.728	(2.176)	-8,1%
- di cui Argentina	3.603	3.728	(125)	-3,4%
- di cui Brasile	4.775	4.517	258	5,7%
- di cui Cile	3.160	3.108	52	1,7%
- di cui Colombia	1.995	2.012	(17)	-0,8%
- di cui Perù	1.625	1.596	29	1,8%

Le vendite di energia elettrica ai clienti finali effettuate nel primo trimestre 2013 sono pari a 39.710 milioni di kWh, in diminuzione di 1.979 milioni di kWh rispetto allo stesso periodo del 2012.

La riduzione delle quantità vendute nella Penisola iberica

(-2.176 milioni di kWh) a seguito del perdurare della crisi economica, è stata solo in parte compensata dall'incremento delle vendite in America Latina (+197 milioni di kWh), conseguente all'aumento della domanda di energia elettrica rilevato in particolar modo in Brasile e Cile.

Risultati economici

Milioni di euro	1° trimestre		
	2013	2012 restated ⁽¹⁾	Variazione
Ricavi	8.025	8.491	(466)
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	(106)	(1)	(105)
Margine operativo lordo	1.684	1.896	(212)
Risultato operativo	956	1.187	(231)
Dipendenti a fine periodo (n.)	22.844	22.807 ⁽²⁾	37
Investimenti	323	356 ⁽³⁾	(33)

(1) I dati economici sono stati rideterminati (restated) per effetto dell'applicazione retrospettiva del principio contabile IAS 19 Revised.

(2) Al 31 dicembre 2012.

(3) Il dato non include 21 milioni di euro di investimenti riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

Nella seguente tabella sono evidenziati i risultati economici suddivisi per ciascuna delle aree geografiche di attività.

Milioni di euro	Ricavi			Margine operativo lordo			Risultato operativo		
	2013	2012 restated	Variazione	2013	2012 restated	Variazione	2013	2012 restated	Variazione
Europa	5.611	5.874	(263)	969	1.109	(140)	498	690	(192)
America Latina	2.414	2.617	(203)	715	787	(72)	458	497	(39)
Totale	8.025	8.491	(466)	1.684	1.896	(212)	956	1.187	(231)

I **ricavi** del primo trimestre 2013 sono in diminuzione di 466 milioni di euro; tale variazione è riconducibile a:

- > minori ricavi in Europa per 263 milioni di euro, sostanzialmente riferibili al calo della domanda di energia elettrica e alla riduzione dei volumi; tali effetti sono stati solo parzialmente compensati dall'aumento dei ricavi da vendita di gas naturale;
- > minori ricavi in America Latina per 203 milioni di euro, riferibili sostanzialmente a minori prezzi medi di vendita ai clienti finali e all'andamento sfavorevole dei tassi di cambio tra le diverse monete locali e l'euro.

Il **marginale operativo lordo** ammonta a 1.684 milioni di euro, in diminuzione di 212 milioni di euro (-11,2%) rispetto all'analogo periodo del 2012, a seguito di:

- > un decremento del marginale operativo lordo in America Latina per 72 milioni di euro, riferibile essenzialmente ai minori margini di distribuzione rilevati soprattutto in Brasile, nonché al sopracitato andamento sfavorevole dei tassi di cambio. Tali fenomeni sono stati solo parzialmente compensati dai maggiori margini di generazione che hanno beneficiato dell'incremento dei prezzi medi di vendita;
- > un decremento del marginale operativo lordo in Europa per 140 milioni di euro, da riferire essenzialmente:
 - alla riduzione del margine di generazione e di vendita di energia elettrica ai clienti finali per 73 milioni di euro. In particolare, la riduzione del margine della generazione risente sostanzialmente degli effetti de-

rivanti delle maggiori imposte introdotte in Spagna a partire dal 1° gennaio 2013, parzialmente compensati dal *mix* di generazione più favorevole. Il decremento nel margine della vendita di energia è connesso essenzialmente alle minori quantità vendute;

- alla riduzione del margine sulle attività di generazione nell'area extrapeninsulare per 61 milioni di euro, anch'esso impattato dalle modifiche normative appena citate;
- a un decremento del margine di distribuzione (-19 milioni di euro), a seguito della riduzione dei contributi di allacciamento, solo parzialmente compensata dall'effetto positivo determinato dall'incremento delle tariffe;
- all'effetto della variazione di perimetro per 10 milioni di euro, conseguente alla cessione di Endesa Ireland avvenuta nell'ultimo trimestre 2012;
- all'effetto positivo derivante dalla riduzione dei costi fissi (44 milioni di euro), soprattutto nella generazione del sistema peninsulare.

Il **risultato operativo** del primo trimestre 2013, inclusivo di ammortamenti e perdite di valore per 728 milioni di euro (709 milioni di euro nel primo trimestre 2012) è pari a 956 milioni di euro ed evidenzia, rispetto allo stesso periodo del 2012, un decremento di 231 milioni di euro, sostanzialmente in linea con quanto esposto nel commento al margine operativo lordo.

Investimenti

Gli **investimenti** ammontano a 323 milioni di euro, con un decremento di 33 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. In particolare, gli investimenti del primo trimestre 2013 si riferiscono soprattutto a interventi sulla rete di distribuzione (199 milioni di euro),

principalmente in Spagna (81 milioni di euro) e Brasile (54 milioni di euro). Gli investimenti su impianti di generazione (98 milioni di euro) si sono focalizzati principalmente sulle attività relative alla realizzazione della centrale idroelettrica El Quimbo in Colombia.

Internazionale

Dati operativi

Produzione netta di energia elettrica

Milioni di kWh	1° trimestre			
	2013	2012	Variazioni	
Termoelettrica	11.478	12.660	(1.182)	-9,3%
Nucleare	3.878	3.897	(19)	-0,5%
Idroelettrica	1.287	1.151	136	11,8%
Altre fonti	20	8	12	156,4%
Totale produzione netta	16.663	17.716	(1.053)	-5,9%
- di cui Russia	10.934	12.105	(1.171)	-9,7%
- di cui Slovacchia	5.729	5.611	118	2,1%

La produzione netta effettuata nel primo trimestre 2013 è pari a 16.663 milioni di kWh, con un decremento di 1.053 milioni di kWh rispetto all'analogo periodo del 2012. Tale variazione è riferibile principalmente alla minore produzione di Enel OGK-5 (-1.171 milioni di kWh) che ha risentito del calo della domanda rilevato in Russia a seguito di

un clima più mite e delle maggiori condizioni di idraulicità che hanno favorito la produzione da fonte idroelettrica a scapito della termoelettrica. Tale decremento è stato solo parzialmente compensato dall'incremento della produzione da fonte idroelettrica in Slovacchia grazie alle migliori condizioni di idraulicità del periodo.

Contributi alla produzione termica lorda

Milioni di kWh	1° trimestre					
	2013		2012		Variazioni	
Olio combustibile pesante (S>0,25%)	11	0,1%	104	0,6%	(93)	-89,4%
Gas naturale	6.105	37,4%	6.964	39,7%	(859)	-12,3%
Carbone	6.026	37,0%	6.301	35,9%	(275)	-4,4%
Combustibile nucleare	4.163	25,5%	4.180	23,8%	(17)	-0,4%
Totale	16.305	100,0%	17.549	100,0%	(1.244)	-7,1%

La produzione termica lorda del primo trimestre 2013 si decrementa di 1.244 milioni di kWh, attestandosi a 16.305 milioni di kWh. Il decremento, che ha riguardato

principalmente la produzione da gas naturale e carbone, è attribuibile principalmente agli impianti russi, in linea con quanto descritto precedentemente.

Trasporto di energia elettrica

Milioni di kWh	1° trimestre			
	2013	2012	Variazioni	
Energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel	3.609	3.765	(156)	-4,1%

L'energia trasportata dalla Divisione, tutta concentrata in territorio rumeno, registra un decremento del 4,1% pas-

sando da 3.765 milioni di kWh a 3.609 milioni di kWh nel primo trimestre 2013.

Vendita di energia elettrica

Milioni di kWh	1° trimestre			
	2013	2012	Variazioni	
Mercato libero	9.463	10.853	(1.390)	-12,8%
Mercato regolato	2.820	2.932	(112)	-3,8%
Totale	12.283	13.785	(1.502)	-10,9%
- di cui Romania	2.351	2.450	(99)	-4,0%
- di cui Francia	2.183	3.522	(1.339)	-38,0%
- di cui Russia	6.774	6.751	23	0,3%
- di cui Slovacchia	975	1.062	(87)	-8,2%

Le vendite di energia effettuate dalla Divisione Internazionale nel primo trimestre 2013 si decrementano di 1.502 milioni di kWh passando da 13.785 milioni di kWh a 12.283 milioni di kWh. Tale decremento è riferibile principalmente:

- > al decremento delle vendite effettuate in Francia per 1.339 milioni di kWh, sostanzialmente connesso alla riduzione dei volumi di capacità disponibili a seguito dell'uscita dal progetto Flamanville 3, avvenuta a fine 2012;

scita dal progetto Flamanville 3, avvenuta a fine 2012;

- > alle minori vendite in Slovacchia per 87 milioni di kWh, a seguito di una riduzione della domanda di energia elettrica nel Paese;
- > al decremento delle vendite nel mercato rumeno per 99 milioni di kWh, a seguito delle condizioni climatiche più miti che hanno avuto un impatto negativo sulle quantità di energia venduta.

Risultati economici

Milioni di euro	1° trimestre		
	2013	2012 restated ⁽¹⁾	Variazione
Ricavi	2.038	2.300	(262)
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio <i>commodity</i>	(10)	47	(57)
<i>Margine operativo lordo</i>	389	423	(34)
Risultato operativo	255	335	(80)
Dipendenti a fine periodo (n.)	12.646	12.652 ⁽¹⁾	(6)
Investimenti	179	262	(83)

(1) Al 31 dicembre 2012.

Nella seguente tabella sono evidenziati i risultati economici suddivisi per ciascuna delle aree geografiche di attività.

Milioni di euro	Ricavi			Margine operativo lordo			Risultato operativo		
	2013	2012 restated	Variazione	2013	2012 restated	Variazione	2013	2012 restated	Variazione
Europa centrale	906	1.225	(319)	167	260	(93)	111	202	(91)
Europa sud-orientale	310	258	52	77	17	60	49	26	23
Russia	822	817	5	145	146	(1)	95	107	(12)
Totale	2.038	2.300	(262)	389	423	(34)	255	335	(80)

I **ricavi** del primo trimestre 2013 risultano pari a 2.038 milioni di euro, con un decremento di 262 milioni di euro (-11,4%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. Tale andamento è connesso:

- > ai minori ricavi in Europa centrale per 319 milioni di euro, prevalentemente riferiti al decremento dei ricavi in Slovacchia per 235 milioni di euro e ai minori ricavi da vendita di energia elettrica in Francia per 80 milioni di euro. Entrambe le variazioni sono riconducibili essenzialmente alla riduzione delle quantità vendute e al decremento dei prezzi medi di vendita;
- > all'incremento dei ricavi in Europa sud-orientale per 52 milioni di euro, essenzialmente riferibile ai maggiori prezzi medi di vendita in Romania che hanno più che compensato la riduzione dei volumi di energia venduta;
- > all'incremento dei ricavi in Russia per 5 milioni di euro.

Il **marginale operativo lordo** ammonta a 389 milioni di euro, registrando un decremento di 34 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2012. Tale andamento è sostanzialmente relativo:

- > a un decremento del margine operativo lordo in Europa centrale per 93 milioni di euro, per effetto del minor margine rilevato in Slovacchia (75 milioni di euro), da riferire sostanzialmente al decremento dei prezzi medi di vendita e all'effetto di variazioni di stima positive su alcuni fondi rischi rilevate nel primo trimestre 2012, e

del decremento del margine realizzato in Francia, connesso essenzialmente alla diminuzione delle quantità e dei prezzi medi di vendita dell'energia elettrica nel mercato di riferimento;

- > alla diminuzione del margine operativo lordo in Russia per 1 milione di euro a seguito del peggioramento del margine energia registrato da RusEnergosbyt (-17 milioni di euro), connesso all'entrata in vigore, nel sistema elettrico russo, del decreto governativo n. 877/2012 il quale ha stabilito alcuni vincoli restrittivi alle vendite di energia elettrica. Tale effetto è solo parzialmente compensato dal miglioramento del margine energia di Enel OGK-5 (+16 milioni di euro), sostanzialmente riconducibile alla riduzione dei costi di acquisto di combustibile;
- > a un aumento del margine operativo lordo in Europa sud-orientale per 60 milioni di euro, da collegare al miglioramento del margine energia rilevato in Romania.

Il **risultato operativo** del primo trimestre 2013 è pari a 255 milioni di euro ed evidenzia, rispetto all'analogo periodo del 2012, un decremento di 80 milioni di euro (-23,9%) tenuto conto dei maggiori ammortamenti e perdite di valore per 46 milioni di euro. Tale ultima variazione risente del ripristino di valore, effettuato nel primo trimestre 2012, di un credito commerciale per vendita di energia in Romania (42 milioni di euro).

Investimenti

Gli **investimenti** ammontano a 179 milioni di euro, in diminuzione di 83 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, a seguito principalmente dei minori investimenti sugli impianti di distribuzione dell'e-

nergia elettrica in Romania, dei minori investimenti sugli impianti di generazione in Russia, a seguito del completamento di talune attività, e del rallentamento degli investimenti su alcuni impianti nucleari in Slovacchia.

Energie Rinnovabili

Dati operativi

Produzione netta di energia elettrica

Milioni di kWh	1° trimestre			
	2013	2012	Variazioni	
Idroelettrica	2.663	2.115	548	25,9%
Geotermoelettrica	1.351	1.384	(33)	-2,4%
Eolica	3.180	2.177	1.003	46,1%
Altre fonti	186	190	(4)	-2,1%
Totale	7.380	5.866	1.514	25,8%
- di cui Italia	3.176	2.473	703	28,4%
- di cui Penisola iberica	1.415	1.075	340	31,6%
- di cui Francia	88	91	(3)	-3,3%
- di cui Grecia	170	107	63	58,9%
- di cui Romania e Bulgaria	310	164	146	89,0%
- di cui Stati Uniti e Canada	1.156	1.022	134	13,1%
- di cui Panama, Messico, Guatemala e Costa Rica	828	694	134	19,3%
- di cui Brasile e Cile	237	240	(3)	-1,3%

La produzione netta della Divisione è pari a 7.380 milioni di kWh, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2012 di 1.514 milioni di kWh. Tale incremento è attribuibile per 811 milioni di kWh alla maggiore generazione all'estero, principalmente riferibile alla fonte eolica (818 milioni di kWh) che ha beneficiato dell'entrata in esercizio di impianti che utilizzano tale tecnologia nella Penisola iberica,

negli Stati Uniti, in Messico e in Romania. La produzione netta di energia elettrica in Italia nel primo trimestre 2013 registra un incremento di 703 milioni di kWh rispetto allo stesso periodo del 2012, risentendo principalmente della maggiore produzione da fonte idroelettrica (+541 milioni di kWh) che ha beneficiato di condizioni di idraulicità più favorevoli.

Risultati economici

Milioni di euro	1° trimestre		
	2013	2012 <i>restated</i>	Variazione
Ricavi	718	605	113
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio <i>commodity</i>	6	(6)	12
<i>Margine operativo lordo</i>	478	379	99
Risultato operativo	348	266	82
Dipendenti a fine periodo (n.)	3.603	3.512 ⁽¹⁾	91
Investimenti	261	275	(14)

(1) Al 31 dicembre 2012.

Nella seguente tabella sono evidenziati i risultati economici suddivisi per ciascuna delle aree geografiche di attività.

Milioni di euro	Ricavi			Margine operativo lordo			Risultato operativo		
	2013	2012 <i>restated</i>	Variazione	2013	2012 <i>restated</i>	Variazione	2013	2012 <i>restated</i>	Variazione
Italia e resto d'Europa	401	351	50	278	211	67	215	157	58
Iberia e America Latina	251	196	55	160	131	29	113	86	27
Nord America	66	58	8	40	37	3	20	23	(3)
Totale	718	605	113	478	379	99	348	266	82

I **ricavi** del primo trimestre 2013 risultano in aumento di 113 milioni di euro (+18,7%), passando da 605 milioni di euro a 718 milioni di euro; tale andamento è connesso:

- > all'incremento dei ricavi in Italia e nel resto d'Europa per 50 milioni di euro, sostanzialmente a seguito di:
 - maggiori ricavi per 43 milioni di euro in Italia riferibili alla maggiore produzione eolica e idroelettrica, quest'ultima a seguito della migliore idraulicità del periodo;
 - maggiori ricavi per 30 milioni di euro nel resto d'Europa, principalmente in Romania, a seguito della maggiore capacità installata;
 - minori ricavi da vendite di pannelli fotovoltaici per 23 milioni di euro;
- > ai maggiori ricavi nella Penisola iberica e in America Latina per 55 milioni di euro, sostanzialmente correlati a:
 - maggiori ricavi per 26 milioni di euro nella Penisola iberica, connessi alla maggiore produzione da fonte eolica;
 - maggiori ricavi per 24 milioni di euro in America Latina, connessi principalmente alla maggiore produzione eolica in Messico e alla maggiore produzione idroelettrica in Guatemala;
- > ai maggiori ricavi in Nord America per 8 milioni di euro, per effetto principalmente delle maggiori quantità prodotte.

Il **margine operativo lordo** ammonta a 478 milioni di euro, in aumento di 99 milioni di euro (+26,1%) rispetto all'analogo periodo del 2012; tale incremento è riferibile:

- > all'incremento del margine realizzato in Italia e nel resto d'Europa per 67 milioni di euro, dovuto principalmente all'incremento delle quantità prodotte pur in presenza in un contesto di prezzi medi di vendita decrescenti;
- > all'incremento, per 29 milioni di euro, del margine realizzato nella Penisola iberica e in America Latina, a seguito delle maggiori quantità prodotte, prevalentemente in Spagna;
- > all'aumento del margine in Nord America per 3 milioni di euro, sostanzialmente a seguito delle maggiori quantità prodotte.

Il **risultato operativo**, pari a 348 milioni di euro, registra un incremento di 82 milioni di euro, tenuto conto di maggiori ammortamenti e perdite di valore per 17 milioni di euro che risentono dell'entrata in esercizio di alcuni impianti, il cui effetto è solo parzialmente compensato dalla riduzione degli ammortamenti conseguente alla revisione della vita utile dei "beni gratuitamente devolvibili" effettuata in Italia a seguito dell'introduzione della legge 134/2012.

Investimenti

Gli **investimenti** primo trimestre 2013 ammontano a 261 milioni di euro, con un decremento di 14 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Gli investimenti si riferiscono principalmente a impianti eolici nella Penisola iberica e in America Latina (per 92 mi-

lioni di euro), in Italia ed Europa (per 16 milioni di euro) e in Nord America (per 72 milioni di euro), a impianti geotermici in Italia e Nord America (per 42 milioni di euro) e a impianti fotovoltaici in Italia ed Europa (per 24 milioni di euro).

Altro, elisioni e rettifiche

Milioni di euro	1° trimestre		
	2013	2012 <i>restated</i>	Variazione
Ricavi	(3.182)	(3.369)	187
Ricavi (al netto delle elisioni)	431	461	(30)
<i>Margine operativo lordo</i>	24	41	(17)
Risultato operativo	(5)	15	(20)
Dipendenti a fine periodo (n.)	6.356	6.382 ⁽¹⁾	(26)
Investimenti	9	75 ⁽²⁾	(66)

(1) Al 31 dicembre 2012.

(2) Il dato non include 1 milione di euro di investimenti riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

Risultati economici

I **ricavi** del primo trimestre 2013, al netto delle elisioni, risultano pari a 431 milioni di euro, con un decremento di 30 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (-6,5%). Tale riduzione è essenzialmente riferibile a:

- > minori ricavi per 20 milioni di euro prevalentemente correlati ai servizi di *Information e Communication Technology* prestati alle altre società del Gruppo, solo in parte compensati dai maggiori ricavi per servizi di *security*;
- > minori ricavi per attività di ingegneria, connessi all'avanzata fase di realizzazione dei progetti di ammodernamento degli impianti di Enel OGK-5 e al completamento di alcuni importanti progetti, tra cui la

costruzione dell'impianto di Marcinelle.

Il **margine operativo lordo** del primo trimestre 2013, positivo per 24 milioni di euro, registra un decremento di 17 milioni di euro. In particolare, la contrazione della marginalità relativa a taluni servizi prestati alle altre Divisioni del Gruppo è stata solo parzialmente compensata dall'efficientamento operativo realizzato.

Il **risultato operativo** del primo trimestre 2013, negativo per 5 milioni di euro, risulta in diminuzione di 20 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, tenuto conto di maggiori ammortamenti e perdite di valore per 3 milioni di euro.

Investimenti

Gli **investimenti** del primo trimestre del 2013 ammontano a 9 milioni di euro, con un decremento di 66 milioni di euro, riferito principalmente all'acquisizione di *mineral*

interest da parte della Funzione Upstream Gas, avvenuta nel primo trimestre 2012.

Analisi della struttura patrimoniale del Gruppo

Capitale investito netto e relativa copertura

Il capitale investito netto è dettagliato, in quanto a composizione e movimenti, nel seguente prospetto.

Milioni di euro

	al 31.03.2013	al 31.12.2012 <i>restated</i>	Variazione
Attività immobilizzate nette:			
- attività materiali e immateriali	103.775	103.319	456
- avviamento	16.003	15.963	40
- partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.107	1.115	(8)
- altre attività/(passività) non correnti nette	(734)	(962)	228
Totale	120.151	119.435	716
Capitale circolante netto:			
- crediti commerciali	14.457	11.719	2.738
- rimanenze	3.119	3.338	(219)
- crediti netti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati	(2.723)	(2.435)	(288)
- altre attività/(passività) correnti nette	(6.734)	(5.295)	(1.439)
- debiti commerciali	(12.151)	(13.903)	1.752
Totale	(4.032)	(6.576)	2.544
Capitale investito lordo	116.119	112.859	3.260
Fondi diversi:			
- TFR e altri benefici ai dipendenti	(4.568)	(4.542)	(26)
- fondi rischi e oneri e imposte differite nette	(13.236)	(13.600)	364
Totale	(17.804)	(18.142)	338
Attività nette possedute per la vendita	405	309	96
Capitale investito netto	98.720	95.026	3.694
Patrimonio netto complessivo	55.429	52.078	3.351
Indebitamento finanziario netto	43.291	42.948	343

Il **capitale investito netto** al 31 marzo 2013 è pari a 98.720 milioni di euro ed è coperto dal patrimonio netto del Gruppo e di terzi per 55.429 milioni di euro e dall'in-

debitamento finanziario netto per 43.291 milioni di euro. Quest'ultimo al 31 marzo 2013 presenta un'incidenza sul patrimonio netto di 0,78 (0,82 al 31 dicembre 2012).

Analisi della struttura finanziaria del Gruppo

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto è dettagliato, in quanto a composizione e variazioni, nel seguente prospetto.

Milioni di euro

	al 31.03.2013	al 31.12.2012 <i>restated</i>	Variazione
Indebitamento a lungo termine:			
- finanziamenti bancari	13.084	13.282	(198)
- obbligazioni e <i>preference share</i>	41.281	41.509	(228)
- debiti verso altri finanziatori	1.165	1.168	(3)
<i>Indebitamento a lungo termine</i>	55.530	55.959	(429)
Crediti finanziari e titoli a lungo termine	(3.704)	(3.576)	(128)
Indebitamento netto a lungo termine	51.826	52.383	(557)
Indebitamento a breve termine			
Finanziamenti bancari:			
- quota a breve dei finanziamenti bancari a lungo termine	802	714	88
- altri finanziamenti a breve verso banche	142	283	(141)
<i>Indebitamento bancario a breve termine</i>	944	997	(53)
Obbligazioni (quota a breve)	1.856	3.115	(1.259)
Debiti verso altri finanziatori (quota a breve)	256	228	28
<i>Commercial paper</i>	4.723	2.914	1.809
<i>Cash collateral</i> e altri finanziamenti su derivati	445	691	(246)
Altri debiti finanziari a breve termine	135	82	53
<i>Indebitamento verso altri finanziatori a breve termine</i>	7.415	7.030	385
Crediti finanziari a lungo termine (quota a breve)	(4.287)	(5.318)	1.031
Crediti finanziari per operazioni di <i>factoring</i>	(216)	(288)	72
Crediti finanziari - <i>cash collateral</i>	(2.094)	(1.402)	(692)
Altri crediti finanziari a breve termine	(601)	(521)	(80)
Disponibilità presso banche e titoli a breve	(9.696)	(9.933)	237
<i>Disponibilità e crediti finanziari a breve</i>	(16.894)	(17.462)	568
Indebitamento netto a breve termine	(8.535)	(9.435)	900
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	43.291	42.948	343
Indebitamento finanziario "Attività possedute per la vendita"	(9)	(10)	1

L'**indebitamento finanziario netto** è pari a 43.291 milioni di euro al 31 marzo 2013, in aumento di 343 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012.

L'*indebitamento netto a lungo termine* registra una riduzione di 557 milioni di euro, quale saldo del decremento

del debito lordo a lungo termine di 429 milioni di euro e di un aumento dei crediti finanziari a lungo termine di 128 milioni di euro.

In particolare, i finanziamenti bancari, pari a 13.084 milioni di euro, evidenziano una riduzione pari a 198 milioni di euro, dovuta principalmente al minor utilizzo di linee di

credito a lungo termine per 100 milioni di euro da parte di Enel SpA.

La linea di credito *revolving* da 10 miliardi di euro a cinque anni, stipulata nel mese di aprile 2010 da Enel SpA e da Enel Finance International, non risulta essere utilizzata al 31 marzo 2013. Si segnala, inoltre, che alla stessa data le linee di credito *committed* stipulate da Enel SpA ed Enel Finance International risultano utilizzate per 4.167 milioni di euro. Le obbligazioni e *preference share*, pari a 41.281 milioni di euro, diminuiscono di 228 milioni di euro rispetto a fine 2012 principalmente per effetto delle emissioni di *private placement* per un valore complessivo di 150 milioni di euro da parte di Enel Finance International NV, compensate dalla riclassifica nelle quote a breve e dalle differenze cambio per un importo complessivo pari a circa 378 milioni di euro.

L'*indebitamento netto a breve termine*, pari a una posizione creditoria di 8.535 milioni di euro al 31 marzo 2013, si incrementa di 900 milioni di euro rispetto a fine 2012, quale risultante di una riduzione dei debiti bancari a breve termine per 53 milioni di euro, dell'aumento dei debiti verso altri finanziatori a breve termine per 385 milioni di euro, delle minori disponibilità liquide e dei crediti finanziari a breve per 568 milioni di euro. Nel corso del primo trimestre 2013 sono stati effettuati i seguenti rimborsi su prestiti obbligazionari:

- > 1.000 milioni di dollari statunitensi relativi a un prestito obbligazionario a tasso fisso, emesso da Enel Finance International, scaduti nel mese di gennaio 2013;
- > 700 milioni di euro relativi a prestiti obbligazionari a tasso fisso, emessi da International Endesa, scaduti nel mese di febbraio 2013.

In particolare, la citata riduzione di 53 milioni di euro del debito bancario a breve termine è relativa principalmente al rimborso di linee di credito da parte di Enel SpA per 126 milioni di euro, parzialmente compensato dall'utilizzo di

linee di credito da parte di Slovenské elektrárne per 100 milioni di euro.

Si evidenzia inoltre che tra i debiti verso altri finanziatori a breve termine, pari a 7.415 milioni di euro, sono incluse le emissioni di *commercial paper* in capo a Enel Finance International, Endesa Latinoamérica ed Endesa Capital per complessivi 4.723 milioni di euro, nonché le obbligazioni e *preference share* in scadenza entro i 12 mesi successivi per complessivi 1.856 milioni di euro.

Infine, la consistenza dei *cash collateral* versati alle controparti per l'operatività su contratti *over the counter* su tassi, cambi e *commodity* risulta pari a 2.094 milioni di euro, mentre il valore dai *cash collateral* incassati dalle stesse controparti è pari a 445 milioni di euro.

Le disponibilità e crediti finanziari a breve termine, pari a 16.894 milioni di euro, diminuiscono di 568 milioni di euro rispetto a fine 2012, per effetto principalmente della riduzione delle disponibilità presso banche e titoli a breve per 237 milioni di euro.

Con riferimento alle operazioni di provvista finanziaria effettuate nel primo trimestre 2013, si segnala la stipula in data 18 marzo 2013 di un *Loan Agreement* di 100 milioni di dollari statunitensi della durata di cinque anni da parte di Enel Latin America, utilizzato, al 31 marzo 2013, per 70 milioni di dollari statunitensi.

Con riferimento ai principali contratti di finanziamento finalizzati nel corso del primo trimestre 2013 si evidenzia che, in data 8 febbraio 2013, è stata stipulata da parte di Enel SpA ed Enel Finance International una linea di credito rotativa *forward starting* dell'importo di circa 9,4 miliardi di euro con scadenza aprile 2018. Tale linea di credito andrà a sostituire l'attuale linea di credito *revolving* da complessivi 10 miliardi di euro, a decorrere dalla data di scadenza di quest'ultima.

Flussi finanziari

Il *cash flow da attività operativa* nei primi tre mesi del 2013 è negativo per 925 milioni di euro, in diminuzione di 992 milioni di euro rispetto al valore del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Nel dettaglio, il maggior fabbisogno connesso alla variazione del capitale circolante netto nei due periodi di riferimento e il decremento del margine operativo lordo sono stati solo in parte controbilanciati

dalla variazione dei cambi e di talune componenti non monetarie.

Il *cash flow da attività di investimento/disinvestimento* nei primi tre mesi del 2013 ha assorbito liquidità per 1.105 milioni di euro, mentre nei primi tre mesi del 2012 aveva assorbito liquidità per complessivi 1.182 milioni di euro.

In particolare, il fabbisogno generato nel periodo per attività di investimento in beni materiali e immateriali, pari a 1.045 milioni di euro, si decrementa di 291 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Gli investimenti in imprese o rami di imprese, espressi al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti, ammontano a 85 milioni di euro e si riferiscono prevalentemente all'acquisizione del 100% della società cilena Parque Eólico Talinay Oriente, effettuata dalla Divisione Energie Rinnovabili.

Il flusso di cassa generato dalle altre attività di investimento/disinvestimento nel primo trimestre 2013 è pari a 25 milioni di euro ed è essenzialmente correlato ai disinvestimenti del periodo.

Il *cash flow da attività di finanziamento* ha generato liquidità per complessivi 1.699 milioni di euro. Nei primi tre mesi del 2012 aveva generato liquidità per 3.053 milioni di euro. Il flusso del primo trimestre 2013 è sostanzialmente relativo alle nuove accensioni di debiti finanziari per 205 milioni di euro (inclusive delle emissioni obbliga-

zionarie effettuate nel periodo) e all'apporto in cassa da parte degli azionisti di minoranza della controllata Enersis nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale sociale (1.795 milioni di euro). Tale liquidità generata è stata in parte compensata dai rimborsi e dalle altre variazioni nette dei debiti finanziari per 191 milioni di euro e dal fabbisogno connesso al pagamento dei dividendi a minoranze azionarie del Gruppo per 110 milioni di euro.

Pertanto, nei primi tre mesi del 2013 il fabbisogno correlato all'attività operativa per 925 milioni di euro e quello legato all'attività di investimento pari a 1.105 milioni di euro sono stati solo in parte fronteggiati dal *cash flow* generato dall'attività di finanziamento pari a 1.699 milioni di euro. La differenza trova riscontro nel decremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti che, al 31 marzo 2013, risultano pari a 9.697 milioni di euro a fronte dei 9.933 milioni di euro di inizio 2013. Tale ultima variazione include per 95 milioni di euro gli effetti connessi all'andamento positivo dei cambi delle diverse valute locali rispetto all'euro.

Fatti di rilievo del primo trimestre 2013

LaGeo: la Corte d'Appello di Parigi conferma il lodo del Tribunale Arbitrale Internazionale

In data 8 gennaio 2013 la Corte d'Appello di Parigi ha confermato il lodo emesso dal Tribunale Arbitrale della ICC (Camera di Commercio Internazionale) in merito al procedimento arbitrale internazionale instaurato da Enel Green Power contro Inversiones Energéticas (INE), suo *partner* in LaGeo, la *joint venture* per lo sviluppo della geotermia in El Salvador. I giudici hanno respinto l'appello di INE per l'an-

nullamento del giudizio favorevole a Enel Green Power, confermando che tale giudizio era stato emesso al termine di un giusto processo. La decisione della Corte d'Appello riafferma il diritto di Enel Green Power di imputare a capitale gli investimenti effettuati in LaGeo, mediante la sottoscrizione di azioni di nuova emissione della stessa *joint venture*.

Linea di credito rotativa *forward starting*

In data 11 febbraio 2013 Enel SpA ha firmato ad Amsterdam una linea di credito rotativa dell'importo di circa 9,4 miliardi di euro caratterizzata da una durata di cinque anni e che andrà a sostituire, a decorrere dalla data di scadenza, la linea di credito rotativa da complessivi 10 miliardi di euro, a oggi totalmente inutilizzata, la cui disponibilità scadrà nel mese di aprile 2015.

La nuova linea di credito *forward starting*, che potrà essere utilizzata dalla stessa Enel SpA e/o da parte della controllata olandese Enel Finance International (con garanzia della Capogruppo), intende continuare a dotare la tesoreria del Gruppo di uno strumento caratterizzato da elevata

flessibilità, fruibile per la gestione del capitale circolante, e non risulta quindi connessa al programma di rifinanziamento del debito in essere.

L'operazione ha visto la partecipazione di un nutrito gruppo di istituti di credito nazionali e internazionali, tra cui Mediobanca nel ruolo di *documentation agent*. Il costo della nuova linea di credito è variabile in funzione del *rating* assegnato *pro tempore* a Enel. In base agli attuali livelli di *rating* tale costo si attesta a 170 punti base sopra l'Euribor, con commissioni di mancato utilizzo calcolate nella misura del 40% del margine applicabile.

Accordo per la riconversione energetica di alcuni zuccherifici italiani

Il 26 marzo 2013 Enel Green Power e SECI Energia hanno firmato l'accordo definitivo per l'acquisizione del 50% di PowerCrop, società del Gruppo Maccaferri dedicata alla riconversione energetica a biomasse degli ex zuccherifici Eridania.

Con questa acquisizione, Enel Green Power attiva una col-

laborazione ad ampio spettro con SECI Energia per lo sviluppo delle energie da biomasse a filiera corta, mediante la realizzazione di cinque nuovi impianti (Russi, Macchiareddu, Castiglion Fiorentino, Fermo e Avezzano) ad alta efficienza con una capacità installata complessiva di 150 MW, che, una volta completati, potrebbero arrivare a ge-

nerare fino a 1 miliardo di kWh. Tali progetti garantiranno inoltre il ricollocamento dei lavoratori degli ex zuccherifici, restituendo opportunità di sviluppo ad alcuni tra i più im-

portanti distretti agricoli nazionali, con una notevole ricaduta economica sui territori.

Accordo con Eni sulla mobilità elettrica

In data 27 marzo 2013 Eni ed Enel hanno firmato una lettera d'intenti per la collaborazione sulla mobilità elettrica dal punto di vista strategico, tecnologico, logistico e commerciale.

Con questo accordo Eni ed Enel realizzeranno un programma sperimentale per la ricarica di veicoli elettrici attraverso l'attivazione di colonnine con tecnologia Enel che verranno installate nelle stazioni di servizio e in alcuni siti di Eni.

In un periodo di circa sei mesi verrà individuata la soluzione migliore per le attività di ricarica dei veicoli elettrici nelle stazioni di servizio definendo, entro il 2013, la sperimentazione in alcune aree geografiche selezionate.

Tale sperimentazione avverrà attraverso l'installazione in alcune Eni *station* di colonnine di ricarica con tecnologia Enel per veicoli elettrici del tipo "a ricarica veloce", in corrente continua e in corrente alternata, capaci di garantire un rifornimento completo in 20-30 minuti.

L'accordo prevede, inoltre, nell'ambito delle Eni *station* dotate di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili (per es., i pannelli fotovoltaici), lo studio di possibili applicazioni della tecnologia Enel utilizzata nell'ambito delle reti intelligenti (*smart grid*), al fine di massimizzare l'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili.

Aumento di capitale di Enersis

Il 29 marzo 2013 si è concluso con successo l'aumento di capitale della società controllata cilena Enersis con l'integrale sottoscrizione delle 16.441.606.297 azioni ordinarie di nuova emissione, corrispondenti a un controvalore complessivo pari a circa 6 miliardi di dollari statunitensi, di cui circa 2,4 miliardi per cassa.

In ragione della intervenuta integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale di Enersis e del perfezionamento dell'operazione, la controllata Endesa, direttamente e tramite la società interamente posseduta Endesa Latinoamérica, continua a risultare quindi titolare di una partecipazione pari a circa il 60,6% del capitale sociale di Enersis.

Enersis costituirà l'unico veicolo di investimento del Gruppo Enel in Sud America per le attività relative alla generazione, alla distribuzione e alla vendita di energia elettrica (fatta eccezione per gli attivi a oggi detenuti da Enel Green Power o per quelli che in futuro quest'ultima potrà sviluppare nell'ambito delle fonti rinnovabili in tale area geografica); grazie al positivo esito dell'operazione di aumento di capitale, Enersis risulta ora dotata delle risorse necessarie per perseguire un rilevante piano di sviluppo e per rafforzare la propria presenza nei mercati nei quali già opera.

Scenario di riferimento

Andamento dei principali indicatori di mercato

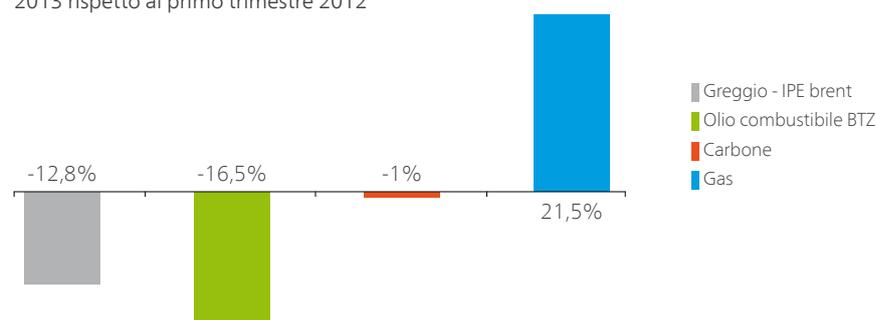
	1° trimestre	
	2013	2012 <i>restated</i> ⁽¹⁾
Indicatori di mercato		
Prezzo medio del greggio IPE Brent (dollari/bbl)	103,1	118,3
Prezzo medio dell'olio combustibile BTZ (dollari/t) ⁽¹⁾	618,9	741,2
Prezzo medio del carbone (dollari/t CIF ARA) ⁽²⁾	99,8	100,8
Prezzo medio del gas (Gb pence/therm) ⁽³⁾	71,7	59,0
Cambio medio dollaro USA per euro	1,321	1,311
Euribor a sei mesi (media del periodo)	0,35%	1,34%

(1) Indice Platt's CIF Med.

(2) Indice API#2.

(3) Indice Belgium Zeebrugge.

Variazione prezzi medi combustibili nel primo trimestre
2013 rispetto al primo trimestre 2012



I mercati dell'energia elettrica

Andamento della domanda di energia elettrica

TWh	1° trimestre		
	2013	2012	Variazione
Italia	80,4	83,7	-4,0%
Spagna	64,6	67,5	-4,3%
Russia	212,8	216,4	-1,7%
Slovacchia ⁽¹⁾	7,7	7,8	-1,3%
Argentina	31,6	31,9	-0,9%
Brasile	114,6	111,8	2,5%
Cile	12,2	11,8	3,4%
Colombia	14,7	14,5	1,4%

(1) Stima Enel.

Fonte: TSO nazionali.

In Europa, i Paesi mediterranei registrano tassi di crescita negativi della domanda di energia elettrica, soprattutto a causa del rallentamento dei consumi industriali e delle incertezze sul contesto macroeconomico. In particolare, in Italia si rileva un calo della domanda del 4,0% e in Spagna del 4,3%. La domanda registra una contrazione anche nei

Paesi dell'Est Europa, tra cui si segnala la riduzione in Russia (-1,7%) e in Slovacchia (-1,3%). Continua invece la forte crescita dei Paesi dell'America Latina, a eccezione dell'Argentina, con incrementi sostenuti per Brasile (+2,5%), Colombia (+1,4%) e Cile (+3,4%).

Italia

Produzione e domanda di energia elettrica in Italia

Milioni di kWh	1° trimestre			
	2013	2012	Variazioni	
Produzione netta:				
- termoelettrica	49.444	57.406	(7.962)	-13,9%
- idroelettrica	9.714	6.863	2.851	41,5%
- eolica	4.985	3.572	1.413	39,6%
- geotermoelettrica	1.273	1.305	(32)	-2,5%
- fotovoltaica	3.434	3.578	(144)	-4,0%
Totale produzione netta	68.850	72.724	(3.874)	-5,3%
Importazioni nette	12.082	11.688	394	3,4%
Energia immessa in rete	80.932	84.412	(3.480)	-4,1%
Consumi per pompaggi	(511)	(681)	170	25,0%
Energia richiesta sulla rete	80.421	83.731	(3.310)	-4,0%

Fonte: Terna - Rete Elettrica Nazionale (Rapporto mensile - consuntivo marzo 2013).

L'*energia richiesta* in Italia nel primo trimestre 2013 registra un decremento del 4,0% rispetto al valore registrato nello stesso periodo del 2012, attestandosi a 80,4 TWh. L'energia richiesta è stata soddisfatta per l'85,0% dalla produzione netta nazionale destinata al consumo (86,0% nel primo trimestre 2012) e per il restante 15,0% dalle importazioni nette (14,0% nel primo trimestre 2012).

Le *importazioni nette* nel primo trimestre 2013 registrano un incremento di 0,4 TWh, per effetto essenzialmente del differenziale dei prezzi dell'energia elettrica nei Paesi esteri rispetto al mercato domestico.

La *produzione netta* nel primo trimestre 2013 registra un decremento del 5,3% (-3,9 TWh), attestandosi a 68,9 TWh. In particolare, l'incremento dell'energia elettrica generata da fonte idroelettrica (+2,9 TWh), a seguito delle più favorevoli condizioni di idraulicità, nonché la maggiore produzione da fonte eolica (+1,4 TWh) sono stati i fattori che, associati al sopra citato decremento della domanda di energia elettrica, hanno comportato una riduzione della generazione da fonte termoelettrica per 8,0 TWh.

Spagna

Produzione e domanda di energia elettrica nel mercato peninsulare

Milioni di kWh	1° trimestre			
	2013	2012	Variazioni	
Produzione lorda regime ordinario:				
- termoelettrica	13.248	27.399	(14.151)	-51,6%
- nucleare	14.862	16.529	(1.667)	-10,1%
- idroelettrica	10.276	4.087	6.189	151,4%
Totale produzione lorda regime ordinario	38.386	48.015	(9.629)	-20,1%
Consumi servizi ausiliari	(1.388)	(2.087)	699	33,5%
Produzione regime speciale	31.607	25.712	5.895	22,9%
Produzione netta	68.605	71.640	(3.035)	-4,2%
Esportazioni nette ⁽¹⁾	(1.721)	(2.836)	1.115	39,3%
Consumi per pompaggi	(2.314)	(1.322)	(992)	-75,0%
Energia richiesta sulla rete	64.570	67.482	(2.912)	-4,3%

(1) Include il saldo di interscambio con il sistema extrapeninsulare.

Fonte: Red Eléctrica de España (*Balance eléctrico diario Peninsular* - consuntivo marzo 2013). I volumi del primo trimestre 2012 sono aggiornati al 22 marzo 2013.

L'*energia richiesta* nel mercato peninsulare nel primo trimestre 2013 risulta in diminuzione del 4,3% rispetto al valore registrato nello stesso periodo del 2012, attestandosi a 64,6 TWh. Tale richiesta è stata interamente soddisfatta dalla produzione netta nazionale destinata al consumo.

Le *esportazioni nette* nel primo trimestre 2013 risultano in diminuzione del 39,3% rispetto ai valori registrati nel primo trimestre 2012.

La *produzione netta* nel primo trimestre 2013 registra un decremento del 4,2% (-3,0 TWh) per effetto sostanzialmente della maggiore produzione idroelettrica (+6,2 TWh), dovuta alle migliori condizioni di idraulicità rispetto al trimestre precedente, nonché della maggiore produzione in regime speciale (+5,9 TWh). Tali fenomeni hanno determinato, unitamente alla riduzione dell'energia richiesta, un decremento della produzione da fonte termoelettrica (-14,2 TWh) e da fonte nucleare (-1,7 TWh).

Produzione e domanda di energia elettrica nel mercato extrapeninsulare

Milioni di kWh	1° trimestre			
	2013	2012	Variazioni	
Produzione lorda regime ordinario:				
- termoelettrica	3.195	3.639	(444)	-12,2%
Totale produzione lorda regime ordinario	3.195	3.639	(444)	-12,2%
Consumi servizi ausiliari	(193)	(217)	24	11,1%
Produzione regime speciale	202	233	(31)	-13,3%
Produzione netta	3.204	3.655	(451)	-12,3%
Importazioni nette	284	65	219	-
Energia richiesta sulla rete	3.488	3.720	(232)	-6,2%

Fonte: Red Eléctrica de España (*Balance eléctrico diario Extrapeninsulares* - consuntivo marzo 2013).

L'energia richiesta nel mercato extrapeninsulare nel primo trimestre 2013 risulta in diminuzione del 6,2% rispetto al valore registrato nel primo trimestre 2012, attestandosi a 3,5 TWh. Tale richiesta è stata quasi interamente soddisfatta dalla produzione netta destinata al consumo.

Le importazioni nette nel primo trimestre 2013 si attesta-

no a 0,3 TWh e sono relative all'interscambio con la Penisola iberica.

La produzione netta nel primo trimestre 2013 è in diminuzione del 12,3% (-0,5 TWh) a seguito della minore produzione termoelettrica (-12,2%) e della minore produzione in regime speciale.

Prezzi dell'energia elettrica

	Prezzo medio <i>baseload</i> 1° trimestre 2013 (euro/MWh)	Variazione prezzo medio <i>baseload</i> 1° trimestre 2013 - 1° trimestre 2012	Prezzo medio <i>peakload</i> 1° trimestre 2013 (euro/MWh)	Variazione prezzo medio <i>peakload</i> 1° trimestre 2013 - 1° trimestre 2012
Italia	63,8	-22%	70,4	-23%
Spagna	40,5	-20%	46,8	-14%
Russia	23,7	10%	27,3	12%
Slovacchia	40,3	-12%	53,1	92,9%
Brasile	123,7	332%	208,8	160%
Cile	104,3	-31%	199,2	-5,3%
Colombia	70,9	99%	101,8	66%

Aspetti normativi e tariffari

Rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, cui si rinvia per una trattazione completa, di seguito sono riportate le principali variazioni rilevate nel trimestre re-

lativamente agli aspetti normativi e tariffari nei Paesi in cui Enel opera.

Il quadro regolamentare europeo

Regolamento sugli strumenti derivati *over the counter* (OTC), le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni (EMIR)

Successivamente alla pubblicazione degli *Implementing Technical Standards*, avvenuta immediatamente dopo l'approvazione della Commissione Europea nel dicembre 2012, il 23 febbraio 2013 sono stati pubblicati come Regolamenti Delegati della Commissione anche i *Regulatory Technical Standards* che erano stati previamente sottoposti all'analisi del Consiglio e del Parlamento Europeo. A partire dal 15 marzo 2013, data di entrata in vigore di tali regolamenti, sono vigenti alcuni degli ob-

blighi introdotti dal regolamento EMIR (*European Market Infrastructure Regulation*), tra cui alcune tecniche di mitigazione del rischio per le transazioni in derivati *over the counter* (OTC) non sottoposte a compensazione centralizzata e l'obbligo per le società non finanziarie di monitorare le proprie posizioni in derivati OTC rispetto alle soglie di *clearing*. Ulteriori obblighi entreranno in vigore nei prossimi mesi.

Emission trading

A fronte dell'eccesso di offerta di permessi sul mercato EU ETS, la Commissione Europea ha proposto di posticipare la vendita di una parte dei volumi d'asta alla fine della fase 3 con l'obiettivo di ridurre l'offerta sul breve periodo (opzione *back-loading*). Il Parlamento e il Consiglio Europeo sono stati chiamati a emendare la direttiva EU ETS per legittimare formalmente la Commissione a intervenire in tal senso. Il 16 aprile 2013 il Parlamento Europeo, riunito in sessione plenaria, ha però rigettato la proposta di emendamento volto a legittimare il *back-*

loading, rimandando la proposta alla Commissione Ambiente competente in materia. Entro due mesi, la proposta potrebbe essere ripresentata all'assemblea plenaria. Parallelamente è in corso di discussione una revisione strutturale dello schema EU ETS. L'inclusione dei voli internazionali all'interno dell'EU ETS è stata temporaneamente sospesa fino a quando l'assemblea generale ICAO (*International Civil Aviation Organization*) discuterà la possibilità di una soluzione globale per la riduzione delle emissioni del settore aereo.

Divisione Mercato

Energia elettrica

Mercato *retail*

Con sentenza del 14 marzo 2013 il TAR Lombardia ha annullato la disciplina del Sistema Indennitario introdotta dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) al fine di impedire ai clienti di cambiare il fornitore (*switching*) al solo scopo di evitare il pagamento delle fatture dovute e

contenere quindi il rischio creditizio delle società di vendita. Con comunicato dell'11 aprile 2013 la stessa AEEG ha annunciato di voler ricorrere al Consiglio di Stato per chiedere la sospensione della suddetta sentenza.

Gas

Mercato *retail*

Nell'ambito della riforma sulle condizioni economiche del servizio di tutela avviata lo scorso novembre, l'AEEG ha modificato il peso dell'indice *spot* nella formula per il calcolo della componente materia prima QE, comportando – per un cliente domestico tipo – una diminuzione di tale componente di circa 2,7 centesimi di euro/mc. Tale modifica è stata la principale ragione della riduzione, per la

prima volta dopo tre anni, del prezzo finale del gas. Sempre con riferimento alla componente materia prima, il 13 marzo 2013 il TAR Lombardia, nell'ambito del giudizio instaurato da A2A, ha annullato (con validità *erga omnes*) le delibere con cui l'AEEG aveva modificato (in riduzione) la formula della QE per gli anni termici 2010-2011 e 2011-2012.

Divisione Generazione ed Energy Management

Gas

Mercato all'ingrosso

Dopo il via libera delle commissioni parlamentari e il parere positivo dell'AEEG, il 6 marzo 2013 è stato firmato il decreto ministeriale di approvazione della disciplina del

Mercato a Termine del Gas. La data di avvio del mercato verrà determinata con successivo decreto del Ministero dello Sviluppo Economico.

Divisione Infrastrutture e Reti

Energia elettrica

Distribuzione e misura

Con la delibera n. 122/13 l'AEEG ha pubblicato le tariffe di riferimento per l'attività di distribuzione e commercializzazione dell'energia elettrica per l'anno 2013 e aggiornato quelle del 2012 in base alle quali viene determinato, per ciascun esercente, il livello dei ricavi riconosciuti a co-

pertura dei costi per le infrastrutture di rete. Le nuove tariffe di riferimento sono fissate in modo tale da rendere l'esercente neutrale rispetto a variazioni inattese nei volumi di energia distribuiti.

Divisione Iberia e America Latina

Spagna

Progetto di legge per la sicurezza delle forniture e la promozione della concorrenza nei sistemi elettrici insulari ed extrapeninsulari

Il 15 marzo 2013 il Consiglio dei Ministri ha approvato la sottomissione al Parlamento di un progetto di legge recante diverse disposizioni per la promozione della sicurezza delle forniture e della concorrenza. I principali aspetti del progetto di legge sono:

- > promozione di capacità di generazione più efficiente: si autorizza la concessione del regime remunerativo del SEIE (oggi relativo alla generazione nel territorio extrapeninsulare) a nuovi impianti per ragioni di efficienza e sicurezza degli approvvigionamenti, precedentemente circoscritta ai casi di non soddisfacimento dell'indice di copertura della domanda;
- > promozione dell'entrata di nuovi operatori: gli operatori detentori di più del 40% della potenza installata non potranno beneficiare del regime remunerativo del SEIE o di incentivi per nuovi impianti (eccetto impianti rinnovabili che hanno vinto procedure concorsuali, che dispongono dell'autorizzazione o iscritti al registro di pre-assegnazione);

- > titolarità degli impianti di pompaggio e rigassificatori: la titolarità di questi asset passerà agli operatori di sistema in un arco temporale di sei mesi e a prezzi di mercato;
- > nuovo meccanismo retributivo per le nuove installazioni: la remunerazione della produzione sarà stabilita dal Ministero competente al fine di ridurre i costi di generazione e dare segnali economici di localizzazione degli impianti per ridurre le congestioni;
- > modifica nel calcolo del costo del combustibile: sarà determinato su base competitiva secondo criteri di trasparenza, obiettività e non discriminazione;
- > controllo da parte del Ministero competente e dell'Operatore del Sistema: la remunerazione degli operatori potrà essere ridotta dalla *Dirección General de Política energética y Minas* (DGPE) nel caso in cui si verifichi una riduzione sostanziale della disponibilità o degli indici di qualità degli impianti.

Il progetto di legge passerà per l'esame del Parlamento prima della sua approvazione finale.

Argentina

Risoluzione n. 95 - Nuova remunerazione per la generazione

Il 22 marzo 2013 la *Secretaría de Energía* ha approvato la risoluzione n. 95 che prevede una nuova metodologia per la remunerazione delle società di generazione. Il nuovo modello dovrebbe permettere agli operatori di recuperare i costi fissi e variabili e garantire la redditività dell'investi-

mento. Il nuovo quadro regolamentare prevede, inoltre, che CAMMESA gestisca l'approvvigionamento dei combustibili e il mercato a termine, una volta che i contratti esistenti saranno scaduti. La nuova regolazione è applicabile a partire dal mese di febbraio 2013.

Brasile

Decreto Presidenziale n. 7.945/2013

Il giorno 8 marzo 2013 è stato pubblicato il Decreto Presidenziale n. 7.945/2013. Il decreto autorizza il passaggio di risorse governative alle società di distribuzione per il pagamento di una parte di costi aggiuntivi derivanti dal dispacciamento delle fonti termiche e dalla esposizione contrattuale al mercato a pronti e sopportati dai distributori. I costi

aggiuntivi che non riceveranno compensazione immediata dal Governo saranno invece recuperati attraverso la tariffa elettrica. In ogni caso, su decisione del regolatore (ANEEL), tali costi aggiuntivi potranno essere ricevuti dai distributori attraverso la tariffa in occasione dei rispettivi aggiustamenti tariffari o mediante nuovi passaggi di risorse.

Divisione Internazionale

Russia

Riforma del mercato elettrico

All'inizio del 2013 è stata avanzata una proposta di modifica del disegno di mercato elettrico che prevede il passaggio da un mercato centralizzato di capacità ed energia a un sistema di contratti bilaterali senza remunerazione separata per la capacità, preservando i contratti DPM già esistenti (lista di nuovi impianti individuati dal

Governo esclusa dal mercato della capacità). La prima versione della suddetta riforma è stata discussa dal Governo nel mese di marzo 2013 e si prevede una seconda analisi a cavallo tra il primo e il secondo semestre 2013. In caso di approvazione la riforma entrerebbe in vigore a partire dal 2015.

Garanzie finanziarie nel mercato all'ingrosso

Con l'ordinanza del 21 febbraio 2013 approvata dal *Market Council* si introduce l'obbligo di garanzie finanziarie nel mercato all'ingrosso (mercato del giorno prima e del bilanciamento) condizionato a un sistema di monitoraggio svolto da un'autorità centrale (ZFR) che garantisca la disciplina e le tempistiche dei pagamenti. Conseguente-

mente, gli operatori di mercato che non rispettino la disciplina dei pagamenti nel periodo marzo-maggio 2013 saranno obbligati a predisporre una garanzia finanziaria a partire dal 1° luglio 2013. Successivamente il monitoraggio verrà effettuato su base continua.

Francia

Legge n. 2013-312 - Transizione energetica e progressività delle tariffe

Nel marzo 2013 il Governo ha approvato una legge volta a introdurre criteri di progressività nelle tariffe per il consumo residenziale di acqua, energia elettrica e calore. Il meccanismo di progressività previsto verteva su un sistema di "bonus-malus" applicabile dal 1° gennaio 2015. Tuttavia, in sede di verifica, la Corte Costituzionale ha bocciato il meccanismo poiché ritenuto contrario al principio di eguaglianza. Il Ministro dell'Energia e dell'Ecologia ha annunciato che il Governo non intende rinunciare alla ta-

riffazione progressiva e che nel progetto di legge di programmazione sulla transizione energetica, atteso in ottobre, verrà proposta una nuova soluzione.

Il 15 aprile 2013 è stata pubblicata la Legge n. 2013-312 recante varie misure per preparare la transizione energetica e che prevede, tra l'altro, semplificazioni alle procedure di autorizzazione per gli impianti eolici e alcune disposizioni per la gestione della domanda elettrica.

Divisione Energie Rinnovabili

Bulgaria

Revoca della tassa sulle connessioni alla rete

A marzo 2013, sulla base di un ricorso presentato da numerosi operatori privati, la Corte suprema amministrativa bulgara ha revocato la misura del settembre 2012 che introduceva un nuovo contributo di accesso alla rete appli-

cato a tutti gli impianti di produzione rinnovabile. Il regolatore ha però presentato istanza di appello contro questa decisione, rendendola di fatto inapplicabile fino alla fine del procedimento giudiziario.

Romania

Modifica del meccanismo di incentivazione dei certificati verdi

A seguito dell'annuncio del Governo rumeno di voler intervenire sul meccanismo di supporto alle fonti energetiche rinnovabili al fine di contenerne il costo per i consumatori finali, nell'aprile 2013 è stata sottoposta a consultazione la proposta di modifica temporanea del meccanismo dei certificati verdi (CV). La proposta, tra le varie misure, prevede di sospendere per un periodo limitato (dal 1° luglio 2013 al 31 dicembre 2016) l'emissione di

parte dei CV dovuti ai produttori rinnovabili (1 CV/MWh per l'eolico e il mini-idro e 2 CV/MWh per il fotovoltaico). I CV trattenuti saranno riassegnati gradualmente a partire dal 1° gennaio 2017 (per il fotovoltaico e per il mini-idro) o dal 1° gennaio 2018 (per gli impianti eolici). Il Governo intende introdurre le modifiche proposte agli inizi del secondo semestre 2013.

Stati Uniti

"American Taxpayer Relief Act"

Il 2 gennaio 2013 il Presidente Obama ha firmato la legge "American Taxpayer Relief Act" che estende di un anno la scadenza della *U.S. Production Tax Credit* (PTC) per l'eolico. Inoltre, la legge modifica le condizioni per potersi qualificare per l'incentivo per tutte le tecnologie: gli impianti

non devono più essere "messi in esercizio", ma "avviare la costruzione" entro il 1° gennaio 2014. Ulteriori dettagli sulla definizione esatta di "inizio costruzione" saranno pubblicati a breve dal Dipartimento del Tesoro.

Cile

Regolamento sulla geotermia

L'8 marzo 2013 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Supremo n. 114 del Ministero dell'Energia che disciplina alcuni aspetti della Legge n. 19.657 in materia geotermica. Il decreto, derogando al precedente Decreto n. 32, delinea un quadro normativo migliorativo su una

serie di aspetti, tra cui il riconoscimento del c.d. "diritto di esclusività" per l'ottenimento della concessione di sfruttamento una volta completate le attività di esplorazione, prevedendo in tal senso maggior certezza giuridica e protezione per l'investitore.

Centro America

Mercato Elettrico Regionale

Il 27 marzo 2013 è stato deciso il posticipo della data di partenza a regime del meccanismo che regola il Mercato Elettrico Regionale che, secondo la nuova tempistica, do-

vrà essere implementato a partire da giugno 2013. A partire da tale data il Guatemala assumerà la presidenza della Commissione Regionale di Interconnessione.

Messico

Strategia Energetica Nazionale

Il 9 aprile 2013 è stata approvata dal Congresso messicano la Strategia Energetica Nazionale 2013-2027, confermando l'impulso alle rinnovabili attraverso la partecipazione di investitori privati e la volontà di ridurre le emissioni dei gas

a effetto serra (35% della produzione da fonti non fossili entro il 2024). Il documento è all'attenzione del Governo per l'ufficializzazione formale.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nel primo trimestre 2013 la contrazione della domanda energetica registrata in Italia (-4,0%) e Spagna (-4,3%) conferma la debolezza macroeconomica nei mercati maturi europei. In particolare, il contesto macroeconomico dei Paesi maturi dell'Eurozona vede una contrazione del PIL per il 2013 (atteso pari a -0,3%) e il persistere dell'incertezza per gli anni successivi. Prosegue invece il *trend* di crescita atteso per alcuni Paesi dell'America Latina e per la Russia.

In tale contesto, la strategia del Gruppo Enel si focalizza sulla protezione dei margini nei mercati maturi e sullo svi-

luppo nei mercati emergenti e nel *business* delle fonti rinnovabili su scala mondiale, bilanciando il portafoglio tra attività regolamentate e non regolamentate.

Coerentemente con il posizionamento in tale scenario, il Gruppo, per assicurare crescita e stabilità finanziaria, mantiene forte il presidio sull'avanzamento e la realizzazione dei programmi di riorganizzazione, nonché sul corretto dimensionamento ed efficientamento dell'attività, con *focus* sull'innovazione tecnologica e sull'ottimizzazione degli investimenti, in linea con le priorità strategiche del Gruppo.

Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 31 marzo 2013

Conto economico consolidato sintetico

Milioni di euro	1° trimestre	
	2013	2012 <i>restated</i>
Totale ricavi	20.885	21.193
Totale costi	18.175	18.484
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio <i>commodity</i>	(156)	150
RISULTATO OPERATIVO	2.554	2.859
Proventi finanziari	958	961
Oneri finanziari	1.632	1.596
Totale proventi/(oneri) finanziari	(674)	(635)
Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	29	26
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.909	2.250
Imposte	736	775
Risultato delle <i>continuing operations</i>	1.173	1.475
Risultato delle <i>discontinued operations</i>	-	-
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (Gruppo e terzi)	1.173	1.475
Quota di interessenza del Gruppo	852	1.154
Quota di interessenza di terzi	321	321
<i>Risultato netto del Gruppo per azione (euro)</i> ⁽¹⁾	<i>0,09</i>	<i>0,12</i>

(1) Il risultato netto diluito del Gruppo per azione coincide con il risultato netto del Gruppo per azione.

Prospetto dell'utile consolidato complessivo rilevato nel periodo

Milioni di euro

1° trimestre

	2013	2012 <i>restated</i>
Risultato netto del periodo	1.173	1.475
Altre componenti di Conto economico complessivo riclassificabili a Conto economico		
- Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura di flussi finanziari	71	(404)
- Quota di risultato rilevata a patrimonio netto da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(13)	1
- Variazione di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita	(11)	(196)
- Differenze di cambio	755	399
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio netto	802	(200)
Utile complessivo rilevato nel periodo	1.975	1.275
Quota di interessenza:		
- del Gruppo	1.286	725
- di terzi	689	550

Situazione patrimoniale consolidata sintetica

Milioni di euro

1° trimestre

	al 31.03.2013	al 31.12.2012 <i>restated</i>
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
- Attività materiali e immateriali	103.775	103.319
- Avviamento	16.003	15.963
- Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.107	1.115
- Altre attività non correnti ⁽¹⁾	13.625	13.134
Totale	134.510	133.531
Attività correnti		
- Rimanenze	3.119	3.338
- Crediti commerciali	14.457	11.719
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.122	9.891
- Altre attività correnti ⁽²⁾	13.916	13.274
Totale	40.614	38.222
Attività possedute per la vendita	413	317
TOTALE ATTIVITÀ	175.537	172.070
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
- Patrimonio netto del Gruppo	37.059	35.775
- Interessenze di terzi	18.370	16.303
Totale patrimonio netto	55.429	52.078
Passività non correnti		
- Finanziamenti a lungo termine	55.530	55.959
- Fondi diversi e passività per imposte differite	24.729	24.958
- Altre passività non correnti	3.731	3.704
Totale	83.990	84.621
Passività correnti		
- Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	8.359	8.027
- Debiti commerciali	12.151	13.903
- Altre passività correnti	15.600	13.433
Totale	36.110	35.363
Passività possedute per la vendita	8	8
TOTALE PASSIVITÀ	120.108	119.992
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	175.537	172.070

(1) Di cui crediti finanziari a lungo termine e titoli diversi al 31 marzo 2013 rispettivamente pari a 3.544 milioni di euro (3.430 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e a 160 milioni di euro (146 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

(2) Di cui quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine, crediti finanziari a breve termine e titoli diversi al 31 marzo 2013 rispettivamente pari a 4.287 milioni di euro (5.318 milioni di euro al 31 dicembre 2012), a 2.911 milioni di euro (2.211 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e a 574 milioni di euro (42 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Capitale sociale e riserve del Gruppo

Milioni di euro	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserva conversione bilanci in valuta estera	Riserve da valutazione strumenti finanziari	Riserva per cessioni quote azionarie senza perdita di controllo
al 1° gennaio 2012	9.403	5.292	1.881	2.262	120	(49)	749
Effetto applicazione IAS 19 Revised	-	-	-	-	-	-	-
Effetto cambio <i>policy</i> TEE	-	-	-	-	-	-	-
al 1° gennaio 2012 restated	9.403	5.292	1.881	2.262	120	(49)	749
Distribuzione dividendi e acconti	-	-	-	-	-	-	-
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Utile complessivo rilevato	-	-	-	-	204	(634)	-
di cui:							
- utile/(perdita) rilevato direttamente a patrimonio netto	-	-	-	-	204	(634)	-
- utile del periodo	-	-	-	-	-	-	-
al 31 marzo 2012	9.403	5.292	1.881	2.262	324	(683)	749
al 1° gennaio 2013	9.403	5.292	1.881	2.262	92	(1.253)	749
Effetto applicazione IAS 19 Revised	-	-	-	-	-	-	-
al 1° gennaio 2013 restated	9.403	5.292	1.881	2.262	92	(1.253)	749
Distribuzione dividendi e acconti	-	-	-	-	-	-	-
Cessione quote azionarie senza perdita di controllo	-	-	-	-	-	-	(16)
Utile complessivo rilevato	-	-	-	-	406	41	-
di cui:							
- utile/(perdita) rilevato direttamente a patrimonio netto	-	-	-	-	406	41	-
- utile del periodo	-	-	-	-	-	-	-
al 31 marzo 2013	9.403	5.292	1.881	2.262	498	(1.212)	733

Riserva per operazioni su <i>non controlling</i> <i>interest</i>	Riserva da partecipazione valutate con metodo del patrimonio netto	Riserve per benefici ai dipendenti	Utili e perdite accumulati	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
78	15	-	19.039	38.790	15.650	54.440
-	-	(208)	70	(138)	(61)	(199)
-	-	-	(140)	(140)	-	(140)
78	15	(208)	18.969	38.512	15.589	54.101
-	-	-	-	-	(199)	(199)
-	-	-	-	-	35	35
-	1	-	1.154	725	550	1.275
-	1	-	-	(429)	229	(200)
-	-	-	1.154	1.154	321	1.475
78	16	(208)	20.123	39.237	15.975	55.212
78	8	-	18.259	36.771	16.387	53.158
-	-	(1.091)	95	(996)	(84)	(1.080)
78	8	(1.091)	18.354	35.775	16.303	52.078
-	-	-	-	-	(362)	(362)
6	-	8	-	(2)	1.740	1.738
-	(13)	-	852	1.286	689	1.975
-	(13)	-	-	434	368	802
-	-	-	852	852	321	1.173
84	(5)	(1.083)	19.206	37.059	18.370	55.429

Rendiconto finanziario consolidato sintetico

Milioni di euro

1° trimestre

	2013	2012 <i>restated</i>
Risultato prima delle imposte	1.909	2.250
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti e perdite di valore su attività materiali e immateriali	1.331	1.336
Effetti adeguamento cambi attività e passività in valuta (incluse disponibilità liquide e mezzi equivalenti)	11	(235)
(Proventi)/Oneri finanziari	528	607
Variazione delle rimanenze, dei crediti e dei debiti commerciali	(4.272)	(3.374)
Interessi e altri oneri e proventi finanziari pagati e incassati	(697)	(413)
Altri movimenti	265	(104)
Cash flow da attività operativa (A)	(925)	67
Investimenti in attività materiali e immateriali	(1.045)	(1.336)
Investimenti in imprese (o rami di) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	(85)	(102)
Dismissione di imprese (o rami di) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti	-	-
(Incremento)/Decremento di altre attività di investimento	25	256
Cash flow da attività di (investimento)/disinvestimento (B)	(1.105)	(1.182)
Nuove emissioni di debiti finanziari	205	3.733
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari	(191)	(602)
Incasso (al netto degli oneri accessori) da cessione di quote azionarie senza perdita di controllo	1.795	-
Dividendi pagati	(110)	(78)
Cash flow da attività di finanziamento (C)	1.699	3.053
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D)	95	35
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D)	(236)	1.973
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo ⁽¹⁾	9.933	7.072
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo ⁽²⁾	9.697	9.045

(1) Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 9.891 milioni di euro al 1° gennaio 2013 (7.015 milioni di euro al 1° gennaio 2012), "Titoli a breve" pari a 42 milioni di euro al 1° gennaio 2013 (52 milioni di euro al 1° gennaio 2012) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a 0 milioni di euro al 1° gennaio 2013 (5 milioni di euro al 1° gennaio 2012).

(2) Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 9.122 milioni di euro al 31 marzo 2013 (8.994 milioni di euro al 31 marzo 2012), "Titoli a breve" pari a 574 milioni di euro al 31 marzo 2013 (46 milioni di euro al 31 marzo 2012) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a 1 milione di euro al 31 marzo 2013 (5 milioni di euro al 31 marzo 2012).

Note illustrative al Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 31 marzo 2013

1

Principi contabili e criteri di valutazione

Il Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 31 marzo 2013 è stato redatto in forma sintetica in conformità al principio contabile internazionale applicabile per la predisposizione delle situazioni infrannuali (IAS 34). Il Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 31 marzo 2013 non contiene tutte le informazioni richieste per il bilancio consolidato annuale e pertanto va letto unitamente al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Pur avendo il Gruppo definito il semestre quale periodo intermedio di riferimento ai fini dell'applicazione del citato principio contabile internazionale IAS 34 e della definizione di Bilancio consolidato trimestrale abbreviato ivi applicata, il presente Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 è stato eccezionalmente redatto in osservanza di tale principio, in previsione di un suo eventuale inserimento nella documentazione ufficiale da utilizzare a corredo di una possibile emissione di titoli di debito nel corso dei prossimi mesi.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del presente Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 31 marzo 2013, sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, cui si rimanda per una loro più ampia trattazione. Si evidenzia, inoltre, che dal 1° gennaio 2013 sono divenuti applicabili i seguenti principi contabili internazionali, le seguenti modifiche ai principi esistenti, nonché le seguenti interpretazioni:

> "Modifiche allo IAS 1 - Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di Conto economico complessivo". La modifica al principio dispone che, nella sezione delle altre componenti di Conto economico complessivo (OCI), si debbano distinguere gli elementi

che in futuro saranno riclassificati a Conto economico (c.d. "recycling"), da quelli che non saranno riclassificati a Conto economico.

L'applicazione, su base retroattiva, di tale modifica non ha comportato impatti significativi nel presente Bilancio consolidato trimestrale abbreviato;

> "IAS 19 - Benefici per i dipendenti". Sostituisce la versione dello IAS 19 applicata fino alla redazione del bilancio relativo all'esercizio 2012. La modifica più significativa apportata al principio riguarda l'obbligo di rilevare tutti gli utili/perdite attuariali nell'ambito degli OCI, con conseguente eliminazione del c.d. "corridor approach". La nuova versione del principio, inoltre, introduce regole più stringenti per la presentazione dei dati in bilancio, disaggregando il costo in tre componenti (i.e. *service cost*; interesse netto sulla passività/attività netta per piani a benefici definiti; rimisurazioni della passività/attività netta per piani a benefici definiti); introduce il calcolo degli interessi attivi in sostituzione del rendimento atteso sulle attività a servizio del piano; non consente più di differire la rilevazione contabile a Conto economico del *past service cost*; amplia l'informativa da presentare in bilancio; introduce regole più dettagliate per la rilevazione dei *termination benefit*.

Gli effetti derivanti dall'applicazione, su base retroattiva, di tale principio nel presente Resoconto sono illustrati nel paragrafo "Rideterminazione dei dati di Stato patrimoniale e di Conto economico";

> "IFRS 13 - Valutazione del *fair value*". Rappresenta un *framework* trasversale cui fare riferimento ogni qualvolta altri principi contabili richiedono o permettono l'applicazione del criterio del *fair value*. Il principio fornisce una guida su come determinare il *fair value* introducendo, inoltre, specifici requisiti di informativa.

L'applicazione, su base prospettica, di tale principio non ha comportato impatti significativi nel presente Bilancio consolidato trimestrale abbreviato;

> "Modifiche all'IFRS 7 - Compensazione di attività e pas-

sività finanziarie". La modifica richiede di ampliare l'informativa in materia di compensazione di attività e passività finanziarie, al fine di consentire agli utilizzatori dei bilanci di valutare gli effetti, anche potenziali, sulla posizione finanziaria della società dei contratti di *netting* (inclusi i diritti di compensazione associati ad attività o passività rilevate in bilancio).

L'applicazione, su base retroattiva, di tale modifica non ha comportato impatti nel presente Bilancio consolidato trimestrale abbreviato;

- > "Modifiche allo IAS 12 - Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti". La modifica introduce un'agevolazione nella rilevazione contabile delle imposte differite sulla base delle modalità con cui il valore contabile delle attività sottostanti verrà recuperato. Tale agevolazione è riferita agli ordinamenti in cui sono previste aliquote differenziate a seconda che la società decida di vendere piuttosto che utilizzare nel proprio ciclo operativo tali attività.

L'applicazione, su base retroattiva, di tale modifica non ha comportato impatti nel presente Bilancio consolidato trimestrale abbreviato;

- > "Ciclo annuale di miglioramenti annuali agli IFRS 2009-2011". Si riferiscono a modifiche formali e chiarimenti a principi già esistenti la cui applicazione retroattiva non ha comportato impatti nel presente Bilancio consolidato trimestrale abbreviato. In particolare, sono stati modificati i seguenti principi:

- "IAS 1 - Presentazione del bilancio". La modifica chiarisce come debba essere presentata in bilancio l'informativa comparativa e specifica che la società può decidere volontariamente di presentare informativa comparativa aggiuntiva. In particolare, precisa che una società deve presentare un terzo prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria all'inizio dell'esercizio precedente in aggiunta ai prospetti informativi comparativi minimi richiesti se:

- applica retroattivamente un principio contabile, ridetermina retroattivamente voci del proprio bilan-

cio o riclassifica alcune voci del proprio bilancio; e

- l'applicazione retroattiva, la rideterminazione retroattiva o la riclassifica hanno un impatto significativo sull'informativa riportata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria all'inizio dell'esercizio precedente.

Quando una società riclassifica gli importi comparativi, deve indicare (incluso all'inizio dell'esercizio precedente) la natura della riclassifica, l'importo di ogni voce riclassificata e i motivi della riclassifica;

- "IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari". La modifica chiarisce che se i pezzi di ricambio e le attrezzature soddisfano i requisiti per essere classificati come "immobili, impianti e macchinari" devono essere rilevati e valutati secondo lo IAS 16, altrimenti devono essere rilevati e valutati come rimanenze;

- "IAS 32 - Strumenti finanziari": esposizione nel bilancio e informazioni integrative. La modifica dispone che le imposte sul reddito correlate alle distribuzioni ai possessori di strumenti rappresentativi di capitale e quelle correlate ai costi di transazione relativi a operazioni sul capitale debbano essere contabilizzate secondo le disposizioni dello IAS 12;

- "IAS 34 - Bilanci intermedi". La modifica dispone che, nei bilanci intermedi, debba essere indicato il totale delle attività e delle passività di uno specifico settore solo se tale dato è regolarmente fornito al più alto livello decisionale operativo e se lo stesso ha subito una variazione significativa rispetto all'ultimo bilancio annuale presentato;

- "IFRIC 20 - Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto". L'interpretazione dispone il trattamento contabile da applicare ai costi sostenuti durante la fase di produzione per la rimozione di materiale di scarto dalle miniere, chiarendo quando possono essere rilevati come un'attività.

L'applicazione, su base prospettica, di tale interpretazione non ha comportato impatti nel presente Bilancio consolidato trimestrale abbreviato.

Effetti della stagionalità

Il fatturato e i risultati economici del Gruppo potrebbero risentire, sia pure in maniera lieve, del mutare delle condizioni climatiche. In particolare, nei periodi dell'anno caratterizzati da temperature più miti si riducono le quantità vendute di gas, mentre nei periodi di chiusura per ferie degli stabilimenti industriali si riducono le quan-

tità vendute di energia elettrica. Tenuto conto dello scarso impatto economico di tale andamento, non viene fornita l'informativa finanziaria aggiuntiva (richiesta dallo IAS 34.21) relativa all'andamento dei 12 mesi chiusi al 31 marzo 2013.

Uso di stime

La redazione del Bilancio consolidato trimestrale abbreviato richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio stesso. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi. Ai fini della redazione del presente Bilancio consolidato trimestrale abbreviato, coerentemente con l'ultimo Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, il ricorso all'uso di stime ha riguardato le me-

desime fattispecie già caratterizzate da un processo di stima ai fini della predisposizione del bilancio annuale. Inoltre, ai sensi dell'informativa richiesta dall'IFRS 13, si precisa che non si sono verificati cambiamenti nei livelli della gerarchia di *fair value* utilizzati ai fini della misurazione del *fair value* degli strumenti finanziari, rispetto all'ultimo bilancio annuale, e che le metodologie utilizzate nella misurazione del *fair value* di livello 2 e di livello 3 sono coerenti con quelle dell'ultimo bilancio annuale. Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti per il Gruppo, si rinvia al paragrafo "Uso di stime" del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

2

Rideterminazione dei dati di Stato patrimoniale e di Conto economico

A seguito dell'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2013 con efficacia retrospettiva, della nuova versione del principio contabile "IAS 19 - Benefici per i dipendenti", si evidenziano i principali effetti che impattano sui risultati economici e patrimoniali, inclusi ai soli fini comparativi nel presente Resoconto intermedio di gestione:

- > non essendo più applicabile il c.d. "*corridor approach*", tutti gli utili e perdite attuariali sono rilevati direttamente a patrimonio netto. Pertanto, è stata eliminata dal Conto economico la quota di ammortamento, pari a 15 milioni di euro, di competenza del primo trimestre 2012 relativa all'eccedenza dal *corridor* quantificata in occasione delle valutazioni effettuate al 31 dicembre 2011. Sono stati rilevati, inoltre, a patrimonio netto di Gruppo gli utili e le perdite attuariali non rilevati in applicazione del predetto metodo, con conseguente rettifica delle rispettive passività per benefici ai dipendenti (per 630 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e delle attività nette a servizio dei programmi del personale (pari a 97 milioni di euro al 31 dicembre 2012) iscritte nello Stato patrimoniale, al netto degli effetti fiscali teorici e delle quote di pertinenza di terzi;
- > non essendo più consentito il differimento della rilevazione contabile a Conto economico del *past service cost*, la quota non rilevata nei periodi in esame, pari a 947 milioni di euro al 31 dicembre 2012, è stata iscritta a incremento

delle passività per benefici ai dipendenti. Anche in questo caso, sono stati calcolati gli effetti fiscali teorici e attribuite le quote di pertinenza delle interessenze di terzi;

- > in applicazione del nuovo principio, vengono rilevati gli interessi attivi sulle attività a servizio del piano in sostituzione del rendimento atteso a esse relativo. L'effetto di tale modifica è non materiale (circa 2 milioni di euro), pertanto non si è proceduto a rettificare i saldi contabili presentati nel Conto economico del primo trimestre 2012.

Inoltre, a fine 2012 il Gruppo ha adottato un nuovo criterio di contabilizzazione dei certificati di efficienza energetica che ha comportato la rilevazione a Conto economico dell'onere complessivo per l'adempimento dell'obbligo di efficienza energetica nel periodo contabile di riferimento della *compliance*, accertando l'eventuale onere relativo ai certificati non disponibili alla fine del periodo stesso (cosiddetto "*deficit*"). Il criterio contabile precedentemente applicato si sostanziava nella rilevazione a Conto economico dei costi nel momento del loro effettivo utilizzo ai fini dell'adempimento degli obblighi normativi. Inoltre, i certificati di efficienza energetica derivanti da progetti pluriennali erano classificati nell'ambito delle attività immateriali e ammortizzati al momento del loro utilizzo.

Nelle tabelle seguenti sono evidenziate le variazioni agli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico consolidato a fronte di tali sopracitate modifiche, inclusive degli effetti fiscali a esse relative. Gli effetti sul Prospetto dell'utile consolidato complessivo rilevato nel periodo e sul Rendiconto finanziario consolidato sintetico si limitano invece a talune riclassifiche tra le diverse componenti, in linea con quanto evidenziato nei prospetti di Stato patrimoniale e Conto economico.

Milioni di euro

1° trimestre

	2012	Effetto IAS 19R	Nuova <i>policy</i> TEE	2012 <i>restated</i>
Totale ricavi	21.193	-	-	21.193
Totale costi	17.041	(15)	60	17.086
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio <i>commodity</i>	150	-	-	150
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.302	15	(60)	4.257
Ammortamenti e perdite di valore	1.400	-	(2)	1.398
RISULTATO OPERATIVO	2.902	15	(58)	2.859
Proventi finanziari	961	-	-	961
Oneri finanziari	1.596	-	-	1.596
Totale proventi/(oneri) finanziari	(635)	-	-	(635)
Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	26	-	-	26
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.293	15	(58)	2.250
Imposte	792	5	(22)	775
Risultato delle <i>continuing operations</i>	1.501	10	(36)	1.475
Risultato delle <i>discontinued operations</i>	-	-	-	-
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (Gruppo e terzi)	1.501	10	(36)	1.475
Quota di interessenza del Gruppo	1.184	6	(36)	1.154
Quota di interessenza di terzi	317	4	-	321

Milioni di euro

	al 31.12.2012	Effetto IAS 19R	al 31.12.2012 <i>restated</i>
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
- Attività materiali e immateriali	103.319	-	103.319
- Avviamento	15.963	-	15.963
- Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.115	-	1.115
- Altre attività non correnti	12.720	414	13.134
Totale	133.117	414	133.531
Attività correnti			
- Rimanenze	3.338	-	3.338
- Crediti commerciali	11.719	-	11.719
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.891	-	9.891
- Altre attività correnti	13.274	-	13.274
Totale	38.222	-	38.222
Attività possedute per la vendita	317	-	317
TOTALE ATTIVITÀ	171.656	414	172.070
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
- Patrimonio netto di Gruppo	36.771	(996)	35.775
- Interessenze di terzi	16.387	(84)	16.303
Totale patrimonio netto	53.158	(1.080)	52.078
Passività non correnti			
- Finanziamenti a lungo termine	55.959	-	55.959
- Fondi diversi e passività per imposte differite	23.464	1.494	24.958
- Altre passività non correnti	3.704	-	3.704
Totale	83.127	1.494	84.621
Passività correnti			
- Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	8.027	-	8.027
- Debiti commerciali	13.903	-	13.903
- Altre passività correnti	13.433	-	13.433
Totale	35.363	-	35.363
Passività possedute per la vendita	8	-	8
TOTALE PASSIVITÀ	118.498	1.494	119.992
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	171.656	414	172.070

3

Principali variazioni dell'area di consolidamento

2012

- > acquisizione, in data 13 gennaio 2012, dell'ulteriore 49% di Rocky Ridge Wind Project, società già controllata (e consolidata integralmente) in virtù del possesso del 51% delle quote;
- > acquisizione, in data 14 febbraio 2012, del restante 50% di Enel Stocaggi, società nella quale il Gruppo già deteneva una quota azionaria del 50%. A partire da tale data, la società è consolidata con il metodo integrale (precedentemente consolidata con il metodo proporzionale in virtù del controllo congiunto);
- > acquisizione, in data 27 giugno 2012, dell'ulteriore 50% del capitale sociale di alcune società della *pipeline* eolica greca Kafireas, precedentemente incluse nel perimetro "Elica 2" e consolidate con il metodo del patrimonio netto in base alla quota azionaria detenuta (30%); conseguentemente, a partire da tale data, le società sono consolidate con il metodo integrale;
- > acquisizione, in data 28 giugno 2012, del 100% di Stipa Nayaa, società messicana operante nella generazione di energia elettrica da fonte eolica;
- > cessione, in data 2 agosto 2012, dell'intero capitale di Water & Industrial Services Company (Wisco), operante nella depurazione delle acque reflue in Italia;
- > cessione, in data 9 ottobre 2012, dell'intero capitale di Endesa Ireland, società operante nella produzione di energia elettrica;

- > acquisizione, in data 12 ottobre 2012, dell'ulteriore 58% di Trade Wind Energy, società nella quale il Gruppo deteneva una quota azionaria del 42%; conseguentemente a tale acquisizione, la società non è più consolidata con il metodo del patrimonio netto, ma integralmente;

- > acquisizione, in data 21 dicembre 2012, del 99,9% di Eólica Zopiloapan, società messicana operante nella generazione di energia elettrica da fonte eolica.

2013

- > acquisizione, in data 22 marzo 2013, del 100% di Parque Eólico Talinay Oriente, società operante nella generazione da fonte eolica in Cile;
- > acquisizione, in data 26 marzo 2013, del 50% di PowerCrop, società operante nella generazione da biomasse; considerato il controllo congiunto della società con altro operatore, la società è consolidata con il metodo proporzionale.

Aggregazioni aziendali effettuate nel primo trimestre 2013

Nella tabella seguente sono esposti gli effetti delle principali aggregazioni aziendali effettuate nel primo trimestre 2013. Si precisa come, in entrambi i casi, il Gruppo procederà all'identificazione del *fair value* delle attività e passività acquisite, nonché delle passività potenziali assunte, entro i 12 mesi successivi alla data dell'acquisizione.

Aggregazioni aziendali effettuate nel primo trimestre 2013

Milioni di euro	Parque Eólico Talinay Oriente	PowerCrop
Attività non correnti	127	12
Attività correnti	19	5
Passività correnti	(20)	(2)
Attività nette acquisite	126	15
Avviamento	-	9
Valore dell'operazione ⁽¹⁾	126	24
Effetto cassa	81 ⁽²⁾	4 ⁽³⁾

(1) Inclusi oneri accessori.

(2) Al netto degli acconti versati nel 2012 (pari a 27 milioni di euro) e della quota ancora da versare (18 milioni di euro).

(3) Al netto degli acconti versati nel 2012 (pari a 8 milioni di euro) e della quota ancora da versare (12 milioni di euro).

Effetti dell'aumento di capitale di Enersis

In data 29 marzo 2013 si è completato l'aumento di capitale della società cilena Enersis per un controvalore complessivo di 4.559 milioni di euro; l'aumento di capitale è stato sottoscritto da Endesa (60,6%), attraverso il conferimento delle partecipazioni incluse nella società Cono Sur Participaciones, e dagli altri soci terzi (39,4%) per cassa. Nel dettaglio, le partecipazioni detenute direttamente da Cono Sur Participaciones, alla data dell'operazione risultano essere:

- > Ampla Energia e Serviços, per una quota del 7,70%;
- > Ampla Investimentos e Serviços, per una quota del 7,71%;
- > Codensa, per una quota del 26,66%;
- > Compañía Eléctrica San Isidro, per una quota del 4,39%;
- > Eléctrica Cabo Blanco, per una quota dell'80,00%;

- > Emgesa, per una quota del 21,60%;
- > Empresa Distribuidora Sur, per una quota del 6,22%;
- > Endesa Brasil, per una quota del 28,48%;
- > Endesa Cemsá, per una quota del 55,00%;
- > Generalima, per una quota del 100,00%;
- > Inversiones Distrilima, per una quota del 34,83%;
- > Inversora Dock Sud, per una quota del 57,14%;
- > Yacylec, per una quota del 22,22%.

Dato che l'aumento di capitale è stato interamente sottoscritto, al completamento dell'operazione non si rilevano variazioni nella compagine societaria. Per il Gruppo Enel, l'operazione si configura come una cessione di un pacchetto di minoranza che non determina la perdita di controllo sugli asset oggetto della transazione.

Nella seguente tabella sono sintetizzati gli effetti contabili della cessione.

Effetti della cessione di alcune quote di minoranza di pertinenza della CGU Endesa-America Latina

Milioni di euro

Determinazione valore della quota ceduta nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale di Enersis	
Attività nette relative al perimetro Cono Sur Participaciones	2.261
Interessenze di terzi su tali attività	(180)
Avviamento di pertinenza di tali attività	357
Valore complessivo 92,06% di Cono Sur Participaciones	2.438
Quota ceduta nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale di Enersis (39,4%)	961
Determinazione corrispettivo ricevuto a fronte della cessione	
Aumento di capitale sottoscritto per cassa	1.795
Quota di pertinenza del Gruppo Enel (55,8%)	1.001
Costo dell'operazione di pertinenza del Gruppo Enel ⁽¹⁾	42
Corrispettivo ricevuto a fronte della cessione	959
Risultato netto dell'operazione (iscritto nella Riserva per cessioni quote azionarie senza perdita di controllo)	(2)

(1) Calcolato su un totale di costi sostenuti di 77 milioni di euro, al netto dell'effetto fiscale e delle quote di interessenza di terzi.

4

Dati economici e patrimoniali per area di attività

La rappresentazione dei risultati economici e patrimoniali per area di attività è effettuata in base all'approccio utilizzato dal *management* per monitorare le *performance* del Gruppo nei due periodi messi a confronto.

Per maggiori informazioni sugli andamenti economici e patrimoniali che hanno caratterizzato l'esercizio corrente, si rimanda all'apposita sezione del presente Resoconto.

Risultati per area di attività del primo trimestre 2013 e 2012

Primo trimestre 2013 ⁽¹⁾

Milioni di euro	Mercato	GEM	Infr. e Reti	Iberia e America Latina	Intern.le	Energie Rinnov.	Altro, elisioni e rettifiche	Totale
Ricavi verso terzi	4.889	4.786	725	8.009	1.870	589	17	20.885
Ricavi intersettoriali	44	1.714	1.128	16	168	129	(3.199)	-
Totale ricavi	4.933	6.500	1.853	8.025	2.038	718	(3.182)	20.885
Totale costi	4.667	6.176	895	6.235	1.639	246	(3.206)	16.652
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio <i>commodity</i>	(26)	(20)	-	(106)	(10)	6	-	(156)
Ammortamenti	21	102	240	686	124	128	29	1.330
Perdite di valore/Ripristini	138	1	-	42	10	2	-	193
Risultato operativo	81	201	718	956	255	348	(5)	2.554
Investimenti	3	47	223	323	179	261	9	1.045

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri. Analoga metodologia è stata applicata agli altri proventi e ai costi del periodo.

Primo trimestre 2012 *restated* ⁽¹⁾⁽²⁾

Milioni di euro	Mercato	GEM	Infr. e Reti	Iberia e America Latina	Intern.le	Energie Rinnov.	Altro, elisioni e rettifiche	Totale
Ricavi verso terzi	5.288	4.127	651	8.457	2.127	519	24	21.193
Ricavi intersettoriali	37	1.908	1.155	34	173	86	(3.393)	-
Totale ricavi	5.325	6.035	1.806	8.491	2.300	605	(3.369)	21.193
Totale costi	5.181	5.665	912	6.594	1.924	220	(3.410)	17.086
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio <i>commodity</i>	32	78	-	(1)	47	(6)	-	150
Ammortamenti	20	152	228	712	114	111	24	1.361
Perdite di valore/Ripristini	62	-	-	(3)	(26)	2	2	37
Risultato operativo	94	296	666	1.187	335	266	15	2.859
Investimenti	3	34	309	356 ⁽³⁾	262	275	75 ⁽⁴⁾	1.314

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri. Analoga metodologia è stata applicata agli altri proventi e ai costi del periodo.

(2) I dati sono stati rideterminati (*restated*) per effetto del cambiamento, con efficacia retroattiva, del trattamento contabile dei "Benefici ai dipendenti - IAS 19 *Revised*", nonché della *policy* contabile utilizzata per i Titoli di Efficienza Energetica. Per maggiori dettagli, si rinvia alla Nota 2.

(3) Il dato non include 21 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

(4) Il dato non include 1 milione di euro riferito al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

Dati patrimoniali per area di attività

Al 31 marzo 2013

Milioni di euro	Mercato	GEM	Infr. e Reti	Iberia e America Latina	Intern.le	Energie Rinnov.	Altro, elisioni e rettifiche	Totale
Immobili, impianti e macchinari	32	9.789	15.209	38.336	10.210	9.422	578	83.576
Attività immateriali	763	676	116	29.383	2.854	2.238	283	36.313
Crediti commerciali	5.818	3.394	2.435	4.170	558	680	(2.598)	14.457
Altro	153	2.068	793	2.143	748	268	(90)	6.083
Attività operative	6.766	15.927	18.553	74.032	14.370⁽¹⁾	12.608⁽²⁾	(1.827)	140.429
Debiti commerciali	3.812	3.356	2.451	4.007	718	661	(2.853)	12.152
Fondi diversi	293	1.421	2.640	4.483	2.986	194	746	12.763
Altro	2.245	604	2.891	3.715	1.156	481	(198)	10.894
Passività operative	6.350	5.381	7.982	12.205	4.860⁽³⁾	1.336	(2.305)	35.809

(1) Di cui 218 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

(2) Di cui 100 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

(3) Di cui 2 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

Al 31 dicembre 2012 *restated*⁽¹⁾

Milioni di euro	Mercato	GEM	Infr. e Reti	Iberia e America Latina	Intern.le	Energie Rinnov.	Altro, elisioni e rettifiche	Totale
Immobili, impianti e macchinari	34	9.833	15.212	38.481	10.085	9.124	559	83.328
Attività immateriali	780	687	125	29.037	2.840	2.202	299	35.970
Crediti commerciali	4.198	3.564	2.149	3.746	773	571	(3.282)	11.719
Altro	261	2.164	722	2.524	463	231	(165)	6.200
Attività operative	5.273	16.248	18.208	73.788	14.161⁽²⁾	12.128	(2.589)	137.217
Debiti commerciali	3.874	3.765	2.669	5.154	1.058	1.072	(3.688)	13.904
Fondi diversi	306	1.363	2.585	5.023	2.972	192	749	13.190
Altro	1.886	533	2.943	3.154	1.230	479	(88)	10.137
Passività operative	6.066	5.661	8.197	13.331	5.260⁽³⁾	1.743	(3.027)	37.231

(1) I dati sono stati rideterminati (*restated*) per effetto del cambiamento, con efficacia retroattiva, del trattamento contabile dei "Benefici ai dipendenti - IAS 19 Revised". Per maggiori dettagli, si rinvia alla Nota 2.

(2) Di cui 218 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

(3) Di cui 2 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

La seguente tabella presenta la riconciliazione tra le attività e passività di settore e quelle consolidate.

Milioni di euro

	al 31.03.2013	al 31.12.2012 <i>restated</i>
Totale attività	175.537	172.070
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.107	1.115
Attività finanziarie non correnti	5.851	5.518
Crediti tributari a lungo inclusi in "Altre attività non correnti"	453	401
Attività finanziarie correnti	9.977	9.381
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.122	9.891
Attività per imposte anticipate	6.925	6.816
Crediti tributari	1.578	1.631
Attività finanziarie e fiscali di "Attività possedute per la vendita"	95	100
Attività di settore	140.429	137.217
Totale passività	120.108	119.992
Finanziamenti a lungo termine	55.530	55.959
Passività finanziarie non correnti	2.392	2.553
Finanziamenti a breve termine	5.445	3.970
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	2.914	4.057
Passività finanziarie correnti	3.629	3.138
Passività per imposte differite	11.966	11.768
Debiti per imposte sul reddito e Debiti tributari diversi	2.417	1.309
Passività finanziarie e fiscali di "Passività possedute per la vendita"	6	7
Passività di settore	35.809	37.231

5

Informazioni sul Conto economico consolidato sintetico

5.a Ricavi - Euro 20.885 milioni

Milioni di euro	1° trimestre		
	2013	2012 <i>restated</i>	Variazione
Ricavi da vendita e trasporto di energia elettrica e contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati	17.465	18.067	(602)
Ricavi da vendita e trasporto di gas naturale ai clienti finali	1.765	1.650	115
Altri servizi, vendite e proventi diversi	1.655	1.476	179
Totale	20.885	21.193	(308)

Nel primo trimestre 2013 i ricavi da **vendita e trasporto di energia elettrica e contributi da Cassa Conguaglio e organismi assimilati** ammontano a 17.465 milioni di euro, in diminuzione di 602 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-3,3%). Tale decremento è da collegare ai seguenti fattori:

- > crescita dei ricavi per vendita di energia all'ingrosso per 344 milioni di euro, prevalentemente connessa alla crescita dei ricavi da vendita sulle Borse dell'energia elettrica, che hanno più che compensato le minori vendite riferibili sostanzialmente a contratti bilaterali stipulati dalle società di generazione;
- > decremento dei ricavi da vendita di energia elettrica ai clienti finali per 976 milioni di euro, principalmente correlato ai minori ricavi conseguiti sui mercati regolati (pari a 589 milioni di euro) e sui mercati liberi (pari a 387 milioni di euro), in parte relativi al calo dei quantitativi venduti nei primi mesi del 2013;
- > incremento dei ricavi da trasporto di energia elettrica per 269 milioni di euro, riferibile ai maggiori ricavi relativi al trasporto di energia ai clienti finali (113 milioni di euro), conseguenti prevalentemente all'aumento degli oneri di sistema in Italia, e al trasporto di energia per conto di altri operatori (156 milioni di euro);
- > minori ricavi per contributi ricevuti da Cassa Conguaglio Settore Elettrico e dagli altri organismi assimilati per 50 milioni di euro, da riferire sostanzialmente ai

minori ricavi riconosciuti in relazione alla generazione nell'area extrapeninsulare spagnola;

- > diminuzione dei ricavi per attività di *trading* di energia elettrica per 189 milioni di euro, conseguente ai minori volumi intermediati.

I ricavi per **vendita e trasporto di gas naturale ai clienti finali** nel primo trimestre 2013 sono pari a 1.765 milioni di euro, con un incremento di 115 milioni di euro (+7,0%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale incremento risente essenzialmente sia dell'incremento delle quantità vendute sia dell'aumento dei prezzi medi di vendita conseguente al cambiamento dello scenario energetico internazionale e alla rivisitazione di alcune componenti tariffarie.

I ricavi per **altri servizi, vendite e proventi diversi** si attestano nel primo trimestre 2013 a 1.655 milioni di euro (1.476 milioni di euro nel primo trimestre 2012) evidenziando un incremento di 179 milioni di euro (+12,1%). Tale incremento è da collegare essenzialmente ai seguenti fenomeni:

- > maggiori vendite di combustibili per *trading* per 282 milioni di euro, sostanzialmente connesse all'incremento dei prezzi medi di vendita del gas naturale;
- > diminuzione dei ricavi per contributi di allacciamento per 84 milioni di euro, dovuta principalmente al decremento del numero delle connessioni effettuate.

5.b Costi - Euro 18.175 milioni

Milioni di euro	1° trimestre		
	2013	2012 restated	Variazione
Acquisto di energia elettrica	7.339	7.571	(232)
Consumi di combustibili per generazione di energia elettrica	1.839	2.338	(499)
Combustibili per <i>trading</i> e gas per vendite ai clienti finali	1.863	1.556	307
Materiali	207	322	(115)
Costo del personale	1.176	1.146	30
Servizi e godimento beni di terzi	3.862	3.853	9
Ammortamenti e perdite di valore	1.523	1.398	125
Altri costi operativi	667	660	7
Costi capitalizzati	(301)	(360)	59
Totale	18.175	18.484	(309)

I costi per **acquisto di energia elettrica** sono in diminuzione nel primo trimestre 2013 di 232 milioni di euro (-3,1%), per effetto essenzialmente delle minori attività effettuate mediante stipula di contratti bilaterali (652 milioni di euro), i cui effetti sono stati in parte controbilanciati dai maggiori acquisti effettuati sulla Borsa dell'energia elettrica (94 milioni di euro) e dall'incremento degli altri costi di acquisto di energia sui mercati domestici ed esteri (326 milioni di euro), connesso ai maggiori prezzi registrati rispetto al medesimo trimestre dell'esercizio precedente.

I costi per **consumi di combustibili per generazione di energia elettrica** nel primo trimestre 2013 sono pari a 1.839 milioni di euro, in diminuzione di 499 milioni di euro (-21,3%) rispetto ai valori del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale decremento risente sia dei minori volumi di energia prodotti da fonte termoelettrica sia del miglioramento del *mix* di combustibile consumato associato al minor prezzo unitario delle materie prime.

I costi per l'acquisto di **combustibili per trading e gas per vendite ai clienti finali** si attestano nel primo trimestre 2013 a 1.863 milioni di euro, in aumento di 307 milioni di euro (+19,7%) rispetto al primo trimestre 2012. Tale variazione positiva è in massima parte conseguenza della politica di ottimizzazione del portafoglio gas finalizzata a riallocare sul mercato le quantità non utilizzate per la generazione.

I costi per **materiali**, pari a 207 milioni di euro nel primo trimestre 2013, sono in diminuzione di 115 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente principalmente per effetto del minor approvvigionamento di EUAs e di CERs.

Il **costo del personale** nel primo trimestre 2013 è pari a 1.176 milioni di euro, in crescita di 30 milioni di euro (+2,6%). Il personale del Gruppo al 31 marzo 2013 è pari a 73.804 dipendenti, di cui 37.640 impegnati nelle società del Gruppo con sede all'estero. L'organico nel primo trimestre 2013 si è incrementato di 102 risorse principalmente per effetto del saldo positivo tra assunzioni e cessazioni. Nel primo trimestre 2013 si è verificata una variazione di perimetro, a seguito dell'acquisizione della società Power-Crop (54 risorse consolidate al 50%) nel perimetro italiano

della Divisione Energie Rinnovabili. La variazione complessiva rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2012 è pertanto così sintetizzabile:

Consistenza al 31 dicembre 2012	73.702
Assunzioni	689
Cessazioni	(614)
Variazioni di perimetro	27
Consistenza al 31 marzo 2013 ⁽¹⁾	73.804

(1) Include 37 unità riferibili al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

I costi per prestazioni di **servizi e godimento beni di terzi** nel primo trimestre 2013 ammontano a 3.862 milioni di euro, in crescita di 9 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2012. Tale andamento è sostanzialmente correlato ai maggiori vettori passivi di energia elettrica conseguenti all'aumento degli oneri di sistema, in parte controbilanciati dai minori costi per servizi connessi ai sistemi elettrici dei Paesi in cui il Gruppo opera.

Gli **ammortamenti e perdite di valore** nel primo trimestre 2013 sono pari a 1.523 milioni di euro, in aumento di 125 milioni di euro rispetto al valore di 1.398 milioni di euro registrato nel primo trimestre 2012. Tale incremento è principalmente riferibile ai maggiori adeguamenti netti sul valore di crediti commerciali.

Gli **altri costi operativi** nel primo trimestre 2013 ammontano a 667 milioni di euro, sostanzialmente invariati rispetto al corrispondente periodo del 2012.

Nel primo trimestre 2013 i **costi capitalizzati** sono pari a 301 milioni di euro e presentano un andamento in linea con quello degli investimenti.

5.c Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio *commodity* - Euro (156) milioni

I **proventi/(oneri) netti da gestione rischio *commodity*** sono negativi per 156 milioni di euro nel primo trimestre 2013, a fronte di un valore positivo di 150 milioni di euro

nei primi tre mesi del 2012. In particolare, il risultato dei primi tre mesi del 2013 è sostanzialmente riconducibile agli oneri netti realizzati nel periodo per 132 milioni di euro (168 milioni di euro di proventi netti nel primo trimestre 2012) nonché agli oneri netti da valutazione al *fair value* dei contratti derivati in essere alla fine del periodo per 24 milioni di euro (18 milioni di euro nel primo trimestre 2012).

5.d Oneri finanziari netti - Euro 674 milioni

Gli **oneri finanziari netti** nel primo trimestre 2013 ammontano a 674 milioni di euro a fronte dei 635 milioni di euro registrati nello stesso periodo dell'esercizio precedente. La variazione, pari a 39 milioni di euro, si riferisce sostanzialmente all'andamento negativo delle differenze cambio e dei proventi da partecipazioni i quali, nel corrispondente periodo del 2012, ricomprendevano la rilevazione della plusvalenza correlata alla cessione della partecipazione posseduta in Terna. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dalla variazione positiva dei proventi netti da strumenti derivati.

5.e Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto - Euro 29 milioni

La **quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** nel primo trimestre 2013 è positiva per complessivi 29 milioni di euro, rimanendo sostanzialmente invariata rispetto ai primi tre mesi del 2012.

5.f Imposte - Euro 736 milioni

Le **imposte** del primo trimestre 2013 ammontano a 736 milioni di euro (775 milioni di euro nel primo trimestre 2012), con un'incidenza sul risultato *ante* imposte del 38,6% (34,5% nel primo trimestre 2012). In particolare, tale maggiore incidenza risente, oltre che dell'incremento delle aliquote fiscali applicabili in Cile e Slovacchia, del fatto che il periodo a confronto aveva beneficiato della sostanziale esenzione del già citato provento sulla cessione della partecipazione in Terna.

6

Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato sintetico

6.a Attività non correnti - Euro 134.510 milioni

Le *attività materiali e immateriali*, inclusi gli investimenti immobiliari, ammontano al 31 marzo 2013 a 103.775 milioni di euro e presentano complessivamente un incremento di 456 milioni di euro, riferito sostanzialmente alle differenze cambio positive (811 milioni di euro), agli investimenti del periodo (1.045 milioni di euro), al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore su tali attività (1.331 milioni di euro), e ad altri movimenti minori. In particolare, gli investimenti del periodo hanno riguardato gli impianti di produzione per 567 milioni di euro e le

reti di distribuzione per 391 milioni di euro.

L'*avviamento*, pari a 16.003 milioni di euro, presenta un incremento di 40 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012, dovuto principalmente all'adeguamento degli avviamenti in valuta al cambio corrente.

Le *partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto*, pari a 1.107 milioni di euro, si decrementano di 8 milioni di euro rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente.

Le *altre attività non correnti* sono pari a 13.625 milioni di euro e includono:

Milioni di euro

	al 31.03.2013	al 31.12.2012 <i>restated</i>	Variazione
Attività per imposte anticipate	6.925	6.816	109
Attività finanziarie non correnti	5.851	5.518	333
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati	51	51	-
Altri crediti a lungo termine	798	749	49
Totale	13.625	13.134	491

L'incremento del periodo, pari a 491 milioni di euro, è dovuto essenzialmente alla variazione positiva registrata nelle attività finanziarie non correnti connessa alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati (98

milioni di euro), alla variazione positiva dei risconti attivi (96 milioni di euro) e all'incremento dei crediti verso il Fondo Statale *Decommissioning* slovacco (90 milioni di euro).

6.b Attività correnti - Euro 40.614 milioni

Le *rimanenze* sono pari a 3.119 milioni di euro e presentano un decremento di 219 milioni di euro riferibile principalmente alla diminuzione delle giacenze di gas e dei combustibili in viaggio, il cui effetto è stato solo parzialmente compensato dall'aumento delle scorte di certificati verdi e di diritti di emissione di CO₂.

I *crediti commerciali*, pari a 14.457 milioni di euro, sono in crescita di 2.738 milioni di euro. Tale variazione è correlata principalmente alla tempistica del calendario di fatturazione in alcuni Paesi e all'andamento delle vendite.

Le *altre attività correnti*, pari a 13.916 milioni di euro, sono dettagliate come segue:

Milioni di euro

	al 31.03.2013	al 31.12.2012 <i>restated</i>	Variazione
Attività finanziarie correnti	9.977	9.381	596
Crediti tributari	1.578	1.631	(53)
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati	644	936	(292)
Altri crediti a breve termine	1.717	1.326	391
Totale	13.916	13.274	642

L'incremento del periodo, pari a 642 milioni di euro, è riconducibile essenzialmente:

> all'incremento di 596 milioni di euro delle attività finanziarie correnti, connesso principalmente alle maggiori attività finanziarie relative a strumenti derivati (357 milioni di euro) e ai *cash collateral* e altri titoli (1.224 milioni di euro). Tali variazioni sono state controbilanciate dall'incasso dei crediti finanziari relativi al *deficit* tariffario in Spagna, sia mediante il piano di cartolarizzazione avviato dal Governo dello stesso Paese (1.267 milioni di euro) sia attraverso rimborso diretto (930 milioni di

euro), parzialmente compensato dall'incremento dello stesso credito per la quota finanziata nel periodo (per complessivi 1.142 milioni di euro);

> al decremento di 292 milioni di euro dei crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati, correlato in parte a una stima più puntuale del *deficit* relativo all'anno 2012 effettuata nel sistema tariffario spagnolo;

> all'aumento di 391 milioni di euro degli altri crediti a breve termine, correlato in massima parte alla variazione positiva dei risconti attivi.

6.c Attività possedute per la vendita - Euro 413 milioni

Includono sostanzialmente le attività, valutate sulla base del presumibile valore di realizzo desumibile dallo stato attuale delle trattative, riferibili alla società Marcinelle Energie e al progetto eolico Buffalo Dunes che, in ragione delle decisioni strategiche assunte dal *management*, rispondono ai requisiti previsti dall'IFRS 5 per la loro classificazione in tale voce.

6.d Patrimonio netto del Gruppo - Euro 37.059 milioni

La variazione dei primi tre mesi del 2013 del patrimonio netto del Gruppo risente sostanzialmente della rilevazione dell'utile di competenza del periodo (852 milioni di euro) nonché del risultato netto dei primi tre mesi del 2013 rilevato direttamente a patrimonio netto tramite il Conto economico complessivo (434 milioni di euro).

6.e Passività non correnti - Euro 83.990 milioni

La voce *finanziamenti a lungo termine*, pari a 55.530 milioni di euro (55.959 milioni di euro al 31 dicembre 2012), è costituita da prestiti obbligazionari per complessivi 41.281 milioni di euro (41.509 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e da finanziamenti bancari e altri finanziamenti per 14.249

milioni di euro (14.450 milioni di euro al 31 dicembre 2012). I *fondi diversi e passività per imposte differite*, pari a 24.729 milioni di euro al 31 marzo 2013 (24.958 milioni di euro al 31 dicembre 2012), includono TFR e altri benefici ai dipendenti per 4.568 milioni di euro (4.542 milioni di euro al 31 dicembre 2012), fondi rischi e oneri per 8.195 milioni di euro (8.648 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e passività per imposte differite che ammontano a 11.966 milioni di euro (11.768 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Le *altre passività non correnti*, pari a 3.731 milioni di euro (3.704 milioni di euro al 31 dicembre 2012), non presentano variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

6.f Passività correnti - Euro 36.110 milioni

I *finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine* si incrementano di 332 milioni di euro, passando da 8.027 milioni di euro di fine 2012 a 8.359 milioni di euro al 31 marzo 2013; tale variazione tiene conto della diminuzione dei debiti bancari a breve termine per 53 milioni di euro, dei *cash collateral* e degli altri finanziamenti su derivati per 246 milioni di euro, nonché della quota a breve dei prestiti obbligazionari e delle *preference share* per 1.259 milioni di euro. Queste variazioni sono state più che compensate dall'incremento delle *commercial paper* per 1.809 milioni di euro.

I *debiti commerciali*, pari a 12.151 milioni di euro (13.903 milioni di euro al 31 dicembre 2012), sono in diminuzione di 1.752 milioni di euro.

Le *altre passività correnti*, pari a 15.600 milioni di euro, sono di seguito dettagliate.

Milioni di euro

	al 31.03.2013	al 31.12.2012 <i>restated</i>	Variazione
Debiti diversi verso clienti	1.659	1.637	22
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati	3.367	3.371	(4)
Passività finanziarie correnti	3.629	3.138	491
Debiti verso il personale e verso istituti di previdenza	632	745	(113)
Debiti tributari	2.417	1.309	1.108
Altri	3.896	3.233	663
Totale	15.600	13.433	2.167

La variazione del periodo, pari a 2.167 milioni di euro, è essenzialmente dovuta:

- > all'incremento, pari a 491 milioni di euro, delle passività finanziarie correnti, dovuto sostanzialmente all'incremento delle passività finanziarie relative a strumenti finanziari derivati;
- > all'aumento dei debiti tributari, pari a 1.108 milioni di euro, sostanzialmente correlato alla stima delle imposte sul reddito del periodo e all'incremento dei debiti tributari diversi conseguenti in massima parte all'entrata in vigore di nuove imposte sulla generazione e sullo smaltimento dei residui nucleari nella Penisola iberica;

- > all'incremento degli altri debiti, per 663 milioni di euro, in parte riferibile alla rilevazione dei debiti per dividendi da erogare a minoranze azionarie per 253 milioni di euro e alla variazione positiva dei risconti passivi per 110 milioni di euro.

6.g Passività possedute per la vendita - Euro 8 milioni

Includono le passività correlate al perimetro delle "Attività possedute per la vendita" e commentate nella voce relativa.

7

Posizione finanziaria netta

Nel seguito viene riportata la posizione finanziaria netta, rispettivamente al 31 marzo 2013 e al 31 dicembre 2012, in linea con le disposizioni CONSOB del 28 luglio

2006, riconciliata con l'indebitamento finanziario netto predisposto secondo le modalità di rappresentazione del Gruppo Enel.

Milioni di euro

	al 31.03.2013	al 31.12.2012 <i>restated</i>	Variazione
Denaro e valori in cassa	450	1.027	(577)
Depositi bancari e postali	8.672	8.864	(192)
Titoli	574	42	532
Liquidità	9.696	9.933	(237)
Crediti finanziari a breve termine	2.695	1.923	772
Crediti finanziari per operazioni di <i>factoring</i>	216	288	(72)
Quota corrente crediti finanziari a lungo termine	4.287	5.318	(1.031)
Crediti finanziari correnti	7.198	7.529	(331)
Debiti verso banche	(142)	(283)	141
<i>Commercial paper</i>	(4.723)	(2.914)	(1.809)
Quota corrente di finanziamenti bancari	(802)	(714)	(88)
Quota corrente debiti per obbligazioni e <i>preference share</i> emesse	(1.856)	(3.115)	1.259
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(256)	(228)	(28)
Altri debiti finanziari correnti	(580)	(773)	193
Totale debiti finanziari correnti	(8.359)	(8.027)	(332)
Posizione finanziaria corrente netta	8.535	9.435	(900)
Debiti verso banche e istituti finanziatori	(13.084)	(13.282)	198
Obbligazioni e <i>preference share</i>	(41.281)	(41.509)	228
Debiti verso altri finanziatori	(1.165)	(1.168)	3
Posizione finanziaria non corrente	(55.530)	(55.959)	429
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA come da Comunicazione CONSOB	(46.995)	(46.524)	(471)
Crediti finanziari non correnti e titoli a lungo termine	3.704	3.576	128
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(43.291)	(42.948)	(343)

Si precisa che, relativamente a tali voci, non vi sono rapporti con parti correlate.

Altre informazioni



Informativa sulle parti correlate

In quanto operatore nel campo della produzione, della distribuzione, del trasporto e della vendita di energia elettrica, nonché della vendita di gas naturale, Enel effettua transazioni con un certo numero di società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato italiano, azionista di riferimento del Gruppo.

La tabella sottostante riepiloga le principali transazioni intrattenute con tali controparti.

Parte correlata	Rapporto	Natura delle principali transazioni
Acquirente Unico	Interamente controllata indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Acquisto di energia elettrica destinata al mercato di maggior tutela
GME - Gestore dei Mercati Energetici	Interamente controllata indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Vendita di energia elettrica in Borsa Acquisto di energia elettrica in Borsa per pompaggi e programmazione impianti
GSE - Gestore dei Servizi Energetici	Interamente controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Vendita di energia elettrica incentivata Versamento della componente A3 per incentivazione fonti rinnovabili
Terna	Controllata indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Vendita di energia elettrica sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento Acquisto di servizi di trasporto, dispacciamento e misura
Gruppo Eni	Controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Vendita di servizi di trasporto di energia elettrica Acquisto di combustibili per gli impianti di generazione, di servizi di stoccaggio e distribuzione del gas naturale
Gruppo Finmeccanica	Controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Acquisto di servizi informatici e fornitura di beni
Gruppo Poste Italiane	Interamente controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Acquisto di servizi di postalizzazione

Infine, Enel intrattiene con i fondi pensione Fopen e Fondenel, con la Fondazione Enel e con Enel Cuore, società Onlus di Enel operante nell'ambito dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, rapporti istituzionali e di finalità sociale.

Tutte le transazioni con parti correlate sono state concluse alle normali condizioni di mercato, in alcuni casi determinate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

La tabella seguente fornisce una sintesi dei rapporti sopra parti correlate e società collegate rispettivamente in essere descritti nonché dei rapporti patrimoniali ed economici con al 31 marzo 2013 e intrattenuti nel corso del trimestre.

Milioni di euro	Parti correlate							Totale
	Acquirente Unico	GME	Terna	Eni	GSE	Poste Italiane	Altre	
Rapporti patrimoniali								
Altre attività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	3	864	272	59	199	-	58	1.455
Altre attività correnti	1	-	33	11	-	-	-	45
Altre passività non correnti	-	-	-	8	-	-	1	9
Debiti commerciali	887	878	414	88	949	87	34	3.337
Altre passività correnti	-	-	17	-	-	-	-	17
Rapporti economici								
Ricavi delle vendite	-	1.888	281	187	108	-	8	2.472
Altri ricavi e proventi	-	8	1	-	-	-	-	9
Materie prime e materiali di consumo	1.357	1.328	42	64	1	-	1	2.793
Servizi	-	2	445	24	-	37	8	516
Altri costi operativi	1	11	1	-	-	-	-	13
Oneri netti da gestione rischio commodity	4	-	16	-	-	-	-	20
Proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-

Società collegate					Totale	Totale generale	Totale voce di bilancio	Incidenza %
GNL Chile	Enel Rete Gas	Elica 2	CESI	Società minori				
-	-	-	-	127	127	127	13.625	0,9%
-	23	-	-	-	23	1.478	14.457	10,2%
2	-	2	-	33	37	82	13.916	0,6%
-	-	-	-	-	-	9	3.731	0,2%
12	102	-	13	24	151	3.488	12.151	28,7%
-	-	-	-	-	-	17	15.600	-
44	4	-	-	-	48	2.520	19.230	13,1%
-	-	-	-	-	-	9	1.655	0,5%
51	-	-	-	18	69	2.862	11.248	25,4%
-	110	-	2	7	119	635	3.862	16,4%
-	-	-	-	-	-	13	667	1,9%
-	-	-	-	-	-	20	156	12,8%
-	-	-	-	8	8	8	958	0,8%
-	-	-	-	5	5	5	1.632	0,3%

Nel corso del mese di novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha approvato una procedura che disciplina l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere da Enel SpA, direttamente ovvero per il tramite di società controllate. Tale procedura (reperibile all'indirizzo http://www.enel.com/it-IT/governance/rules/related_parties/) individua una serie di regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni con parti cor-

relate ed è stata adottata in attuazione di quanto disposto dall'art. 2391 *bis* del codice civile e dalla disciplina attuativa dettata dalla CONSOB. Si segnala che nel corso del primo trimestre 2013 non sono state realizzate operazioni con parti correlate per le quali fosse necessario procedere all'inserimento in bilancio dell'informativa richiesta dal Regolamento adottato in materia con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.

9

Impegni contrattuali e garanzie

Gli impegni contrattuali assunti dal Gruppo Enel e le garanzie prestate a terzi sono di seguito riepilogati.

Milioni di euro

	al 31.03.2013	al 31.12.2012	Variazione
Garanzie prestate:			
- fideiussioni e garanzie rilasciate a favore di terzi	6.129	5.586	543
Impegni assunti verso fornitori per:			
- acquisti di energia elettrica	50.254	50.634	(380)
- acquisti di combustibili	60.202	62.576	(2.374)
- forniture varie	2.164	2.120	44
- appalti	2.337	1.922	415
- altre tipologie	2.293	2.315	(22)
Totale	117.250	119.567	(2.317)
TOTALE	123.379	125.153	(1.774)

Le garanzie concesse a terzi ammontano a 6.129 milioni di euro e includono per 469 milioni di euro gli impegni assunti nell'operazione di vendita del patrimonio immobiliare, relativamente alla disciplina che regola la facoltà di recesso dai contratti di locazione e i relativi canoni, per un periodo di sei anni e sei mesi a decorrere dal mese di luglio 2004. Tali garanzie sono soggette ad adeguamento al ribasso, al trascorrere di ogni anno, per un ammontare prestabilito.

Gli impegni per energia elettrica ammontano al 31 marzo 2013 a 50.254 milioni di euro, di cui 23.684 milioni di euro relativi al periodo 1° aprile 2013-2017, 10.581 milioni di

euro relativi al periodo 2018-2022, 5.450 milioni di euro al periodo 2023-2027 e i rimanenti 10.539 milioni di euro con scadenza successiva.

Gli impegni per acquisti di combustibili, determinati in funzione dei parametri contrattuali e dei cambi in essere alla fine del periodo (trattandosi di forniture a prezzi variabili, per lo più espressi in valuta estera), ammontano al 31 marzo 2013 a 60.202 milioni di euro, di cui 32.495 milioni di euro relativi al periodo 1° aprile 2013-2017, 21.621 milioni di euro relativi al periodo 2018-2022, 4.453 milioni di euro al periodo 2023-2027 e i rimanenti 1.633 milioni di euro con scadenza successiva.

10

Passività e attività potenziali

Rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, cui si rinvia, di seguito sono riportate le principali variazioni nelle attività e passività potenziali.

Centrale termoelettrica di Porto Tolle - Inquinamento atmosferico - Procedimento penale a carico di Amministratori e dipendenti di Enel - Risarcimento del danno ambientale

Per quanto riguarda il giudizio rimesso davanti al Tribunale di Rovigo in composizione collegiale, si segnala che si sono costituiti parte civile il Ministero dell'Ambiente, il Ministero della Salute e numerosi altri soggetti, fra i qua-

li prevalentemente gli enti locali (comprese le Regioni) dell'Emilia-Romagna e del Veneto, nonché gli Enti Parchi dell'area per il risarcimento di asseriti danni non quantificati. La prossima udienza si terrà il 6 giugno 2013.

11

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Accordo di *equity partnership* con GE Capital

In data 8 aprile 2013 è stato sottoscritto un accordo di *equity partnership* tra la controllata statunitense Enel Green Power North America (EGP-NA) e la controllata di GE Capital, EFS Buffalo Dunes, per lo sviluppo dell'impianto eolico di Buffalo Dunes, nel Kansas (Stati Uniti).

Il progetto, la cui realizzazione richiede un investimento complessivo di circa 370 milioni di dollari statunitensi e al quale EGP-NA contribuirà per circa 180 milioni di dollari statunitensi, dovrebbe essere completato entro la fine del 2013. L'impianto avrà una capacità installata totale di 250 MW ed è supportato da un contratto di acquisto a lungo termine dell'energia prodotta (PPA).

Una volta a regime, Buffalo Dunes potrà produrre annualmente fino a 1 miliardo di kWh di energia 'pulita',

evitando così ogni anno l'emissione in atmosfera di oltre 800.000 tonnellate di CO₂.

In base ai termini dell'accordo, EFS Buffalo Dunes investirà circa 40 milioni di dollari statunitensi per l'acquisizione del 51% del progetto da EGP-NA e per il finanziamento della costruzione, mentre quest'ultima continuerà a detenerne il rimanente 49%. EGP-NA, che sarà anche *project manager* di Buffalo Dunes, ha un'opzione per incrementare del 26% la sua partecipazione al progetto, che potrà esercitare in date specifiche nel 2013 e nel 2014.

L'eventuale esercizio di questa opzione, tuttavia, non è necessariamente indicativo dell'acquisizione del controllo, che è legata anche a possibili variazioni del valore assoluto del capitale e a effetti diluitivi.

Accordo con UNCEM per lo sviluppo dell'efficienza energetica

In data 18 aprile 2013 Enel Sole e l'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCEM) hanno firmato a Roma un protocollo d'intesa per lo sviluppo di pratiche legate all'efficienza energetica. L'accordo prevede una

collaborazione diretta tra Enel Sole e UNCEM per l'individuazione e realizzazione di attività legate al risparmio e all'efficienza energetica nei comuni montani aderenti, tra cui l'avvio di appositi progetti di rifacimento e valorizza-

zione dell'illuminazione pubblica capaci di ridurre i consumi di energia e le emissioni di CO₂, e la realizzazione di impianti di *smart lighting* con ricorso a tecnologie innovative e *audit* energetici. La collaborazione riguarderà inoltre

progetti di illuminazione artistica e di *design* per valorizzare il patrimonio storico e artistico dei comuni montani attraverso sistemi sostenibili dal punto di vista del consumo energetico.

Protocollo d'intesa con la Regione Toscana per lo sviluppo della geotermia

Il 2 maggio 2013 Regione Toscana ed Enel hanno sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa che prende spunto dagli sviluppi della geotermia in Toscana per affrontare i temi della *green economy* e della riduzione dei costi dell'energia. Il documento, che fa seguito all'Accordo Generale sulla geotermia del 20 dicembre 2007 e all'Accordo Attuativo del 20 aprile 2009, costituisce un importante passo in avanti per favorire la crescita sociale ed economica dei territori geotermici, sia dell'area tradizionale di Larderello sia di quella amiatina dove, con la nuova centrale di Bagnore 4, verrà completato il programma di 112 MW di nuova potenza prefigurato dall'Accordo del 2007.

Il protocollo guarda, con particolare attenzione, agli altri usi della geotermia legati all'utilizzo del calore, per soste-

tere la nascita di un vero e proprio indotto nel settore termico, con l'opportunità di nuovi insediamenti produttivi nelle aree geotermiche. Il protocollo prevede inoltre la creazione di un polo territoriale delle energie geotermiche che, avvalendosi degli enti locali geotermici e delle realtà già operanti quali il Co.Svi.G. (Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche), il Centro Ricerca Enel, le Università, l'IRPET (Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana) e il Distretto tecnologico regionale delle energie rinnovabili, trasferisca *know-how* e attivi progetti di ricerca e di alta specializzazione finalizzati alla creazione di centri di competenza, sia nei territori geotermici sia nell'area sperimentale Enel di Livorno.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154 *bis*, comma 2 del decreto legislativo 58/1998

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Luigi Ferraris dichiara, ai sensi dell'art. 154 *bis*, comma 2 del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Enel S.p.A.

Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 31 marzo 2013

**Relazione della società di revisione
sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato trimestrale
abbreviato**

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato trimestrale abbreviato

Al Consiglio di Amministrazione della
Enel S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato trimestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale sintetica, dal conto economico sintetico, dal prospetto dell'utile complessivo rilevato nel periodo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario sintetico e dalle relative note illustrative della Enel S.p.A. e controllate ("Gruppo Enel") al 31 marzo 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato trimestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea compete agli amministratori della Enel S.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto in accordo con il principio di revisione internazionale "ISRE 2410 - Review of Interim Financial Information performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato trimestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato trimestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato trimestrale abbreviato presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato trimestrale abbreviato dell'anno precedente.

Come evidenziato nelle note illustrative, gli amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 4 aprile 2013.

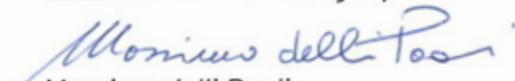
Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione.

I dati riesposti relativi al corrispondente periodo dell'anno precedente non sono stati da noi esaminati e, pertanto, le conclusioni da noi raggiunte nella presente relazione non si estendono a tali dati.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato trimestrale abbreviato del Gruppo Enel al 31 marzo 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Roma, 30 maggio 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Massimo delli Paoli

(Socio)

Concept design
Inarea - Roma

Realizzazione
Newton21 - Roma

Revisione testi
postScriptum - Roma

Stampa
Varigrafica Alto Lazio - Nepi (VT)

Tiratura: 80 copie

Finito di stampare nel mese di giugno 2013

PAGINE INTERNE

Carta
Splendorgel extra white

Grammatura
115 g/m²

Numero di pagine
80

COPERTINA

Carta
Splendorgel extra white

Grammatura
350 g/m²

Questa pubblicazione è stampata
su carta 100% certificata FSC®

Pubblicazione fuori commercio

A cura di
Direzione Relazioni Esterne Enel

Il presente fascicolo forma parte integrante
della Relazione Finanziaria Annuale di cui
all'art. 154 *ter*, comma 1, T.U. della Finanza
(decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58)

Enel
Società per azioni
Sede legale in Roma
Viale Regina Margherita, 137
Capitale sociale
Euro 9.403.357.795
(al 31 dicembre 2012) i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese
di Roma n. 00811720580
R.E.A. di Roma n. 756032
Partita IVA n. 00934061003

